



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: **Scienze politiche e relazioni internazionali**

Classe: **L-36**

Sede: **via Don Minzoni 22a, 62100 Macerata**

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): **Dipartimento di Scienze Politiche della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali**

Primo anno accademico di attivazione: **2011 / 2012**

Gruppo di Riesame:

Componenti indispensabili

Prof. Uoldelul CHELATI DIRAR	(Presidente del CdS)
Prof.SSA Raffaella NIRO	(Responsabile del Riesame)
Sig. Stefano DI CARLO	(Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof.	Fabio CLEMENTI
Prof.ssa	Selena GRIMALDI
Dr.ssa	Barbara PALUCCI (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni:

-26/06/2023

-12/07/2023

Oggetti della discussione: Analisi delle Linee Guida per la stesura del rapporto di riesame ciclico dei Corsi di Studio prodotte dal PQA. suddivisione delle responsabilità per la compilazione delle sezioni del riesame;

- 1/08/2023

Analisi degli indicatori selezionati per l'analisi del CdS. Approfondimento sui contenuti, sui punti di forza e sulle criticità, sugli obiettivi da inserire nelle sezioni D.CDS.1 L'assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio, D.CDS.2 L'assicurazione della qualità nell'erogazione del corso di studio, D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS e D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS.

Infine, il Gruppo di Riesame si è quindi riunito in data 11/12/2024 per discutere le informazioni da inserire nell'aggiornamento del riesame stesso in vista delle modifiche di ordinamento del CdS LM-62 che si intendono proporre per l'a. a. 2025-2026 come indicato dalla Nota del PQA prot. n. 124143 del 22/10/2024. Presentato,

discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data:
17/12/2024.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Dopo una presentazione generale della natura del documento e della sua struttura, il Presidente del CdS ha aperto la discussione dalla quale sono emersi un generale apprezzamento del lavoro svolto ed alcune segnalazioni di refusi ed imprecisioni.



D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Con riguardo alla **progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**, il progetto formativo è stato inizialmente sottoposto alla consultazione di una serie di interlocutori provenienti da organizzazioni locali, nazionali e internazionali, appartenenti al mondo delle istituzioni pubbliche, non-profit e delle imprese private, utilizzando il modello del questionario di valutazione indicato dal PQA per le consultazioni degli enti, delle aziende e delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni. L'esito della consultazione ha confermato che le figure professionali che il corso si propone di formare sono utili per l'accesso al mercato del lavoro. Inoltre, le valutazioni sulla rispondenza tra i risultati di apprendimento (in termini di conoscenze e capacità di applicarle) che il corso di studio si propone di raggiungere e le competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste sono state positive. Nel corso dell'ultimo triennio, il CdS ha continuato nell'opera di consultazione e di monitoraggio del mercato del lavoro sia tramite l'analisi degli sbocchi occupazionali dei laureati, che tramite la predisposizione di incontri specifici. In particolare, nell'anno accademico 2018/2019, si è inaugurato un appuntamento annuale costituito da una tavola rotonda a più sessioni sul tema "I laureati in scienze politiche ed il mercato del lavoro. Quali attività formative per quali sbocchi occupazionali?" In particolare, sono stati invitati rappresentanti di istituzioni internazionali (Commissione Europea e Banca Mondiale), Istituzioni ed Enti Nazionali (Ministero dello Sviluppo, ISTAO), Istituzioni Locali (Regione Marche e ambiti territoriali comunali), organizzazioni del terzo settore internazionali (Save the Children), sindacati, associazionismo imprenditoriale (Confindustria Marche) e imprese, privilegiando i laureati in Scienze Politiche (8 su 10 rappresentanti intervenuti), in modo tale che potessero più puntualmente intervenire sui corsi sottoposti a valutazione. Tuttavia, si rileva che, dopo un lungo periodo di continua crescita del numero degli iscritti, il CdS registra da un paio di anni un forte calo di iscritti (vedasi SUA 2023 quadro C1). Il dato relativo alle iscrizioni sollecita un'attenta riesamina della validità ed attualità dell'offerta formativa del CdS alla luce della mutata situazione del mercato del lavoro nonché delle tendenze di lungo periodo sia a livello regionale che nazionale. Come attività recente, è da segnalare la riunione del Comitato di Indirizzo Permanente del CdS L-36 e LM-62 del 05.11.2024 con o.d.g. "Discussione della proposta di revisione ordinamentale dei CdS L-36 e LM-62".

Con riguardo alla **definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita** nel suo complesso il CdS presta una costante attenzione a che il suo carattere nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti venga esplicitato con la massima chiarezza.

Con riguardo a **offerta formativa e percorsi** il CdS ha curato con particolare attenzione il miglioramento della comunicazione agli studenti, cercando di render quanto più accessibili e chiare le indicazioni sulle pagine web del Dipartimento. Contestualmente è stata anche migliorata la possibilità di una formazione trans-disciplinare e multidisciplinare tramite l'organizzazione di seminari e laboratori ad hoc così come la redazione di una dettagliata lista di esami opzionali suggeriti agli studenti in funzione dei loro percorsi formativi,

Con riguardo ai **programmi degli insegnamenti e alle modalità di verifica dell'apprendimento** il CdS ha avviato un processo di maggiore omogeneizzazione mirato a evitare eccessive difformità tra i singoli insegnamenti. Inoltre, a partire dall'a.a. 2021-2022 in conformità con le indicazioni pervenute dal PQA è stata introdotta una modalità molto più dettagliata di definizione dei programmi di insegnamento così come delle modalità di verifica. In particolare, per l'a.a. 2023-2024 è stata introdotta a livello di Ateneo una nuova modalità di compilazione delle schede degli insegnamenti (ora chiamate Syllabi) che impongono di descrivere precisamente le modalità di svolgimento delle verifiche (scritte e/o orali), di indicare i criteri adottati per la valutazione e il loro peso sul voto finale, nonché l'incidenza della/e valutazione/i in itinere (ove previste) sulla valutazione finale.

Con riguardo alla **Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS** si è registrato negli ultimi due anni accademici un calo degli studenti che al momento dell'iscrizione al 2° anno avessero conseguito almeno 40 cfu. In seguito alle verifiche condotte in sede di Consiglio di CdS è emersa un'eccessiva concentrazione di insegnamenti nel secondo semestre che rendeva difficile agli studenti la frequenza alle lezioni ed il conseguente superamento delle prove d'esame. Il CdS è intervenuto a questo proposito rivedendo la distribuzione degli insegnamenti per semestre e procedendo a una loro migliore distribuzione.



Azione Correttiva n. 1	<i>Miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa</i>
Azioni intraprese	Maggiore attenzione alle pagine web del Dipartimento così come alle pagine dei singoli docenti
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Azione conclusa</i>

Azione Correttiva n. 2	<i>Miglioramento del rapporto con le parti interessate</i>
Azioni intraprese	Incontri regolari con esponenti del mondo del lavoro, delle istituzioni e delle organizzazioni sindacali
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Azione conclusa</i>

Azione Correttiva n. 3	<i>Revisione dell'offerta formativa</i>
Azioni intraprese	Costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc; consultazione con le parti interessate
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Azione che è stata completata nella sua fase istruttoria con approvazione del progetto di revisione da parte del CUC L-36 LM-62 del 17.12.2024 La proposta di revisione è stata inoltrata agli organi competenti d'Ateneo e si ne auspica l'entrata in vigore per l'AA 2025-2026.</i>



D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Fonti documentali: Scheda SUA

Documenti chiave:

- *Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a*

Il corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali, classe L-36, è stato attivato nell'a.a. 2011/2012 con l'obiettivo di fornire una formazione multidisciplinare e "flessibile", che ponga i laureati nella condizione di saper comprendere e governare la complessità della società contemporanea. Tale obiettivo è realizzato attraverso un approccio trasversale alle varie tematiche, che coniuga la prospettiva storica all'analisi sociologica, ma anche giuridico-economica, e si proietta nella dimensione internazionale, divenuta nell'attuale scenario globale sempre più essenziale. A questo scopo garantisce l'acquisizione anche delle competenze linguistiche necessarie ad agevolare l'accesso alle organizzazioni complesse, pubbliche e private, statali ed internazionali.

Dopo un lungo periodo di continua crescita del numero degli iscritti il CdS registra da un paio di anni un significativo calo di iscritti (vedasi SUA 2023 quadro C1). Il dato relativo alle iscrizioni sollecita un'attenta riesamina della validità ed attualità dell'offerta formativa del CdS alla luce della mutata situazione del mercato del lavoro nonché delle tendenze di lungo periodo sia a livello regionale che nazionale.

Nonostante il suddetto calo delle iscrizioni, complessivamente gli studenti che afferiscono alla L36 mostrano un livello di soddisfazione sostanzialmente buono, come risulta dai dati MIA dell'anno accademico 2022/2023. Sono piuttosto positive (e tutte in aumento) le valutazioni degli studenti inerenti alla maggior parte delle varie voci: chiarezza del materiale didattico, stimoli ricevuti dai docenti e chiarezza espositiva. Il CdS riesce a mantenere alta la soddisfazione tra i propri iscritti. Tutte le valutazioni del CdS risultano uguali (e in alcuni casi superiori) alla media di quelle dipartimentali, e spesso in crescita rispetto agli anni passati. Un dato questo che viene confermato dalle valutazioni degli studenti iscritti al ciclo di studi successivo (LM 62).

Questo è in parte dovuto anche al fatto che il progetto formativo è stato inizialmente sottoposto alla consultazione di una serie di interlocutori provenienti da organizzazioni locali, nazionali e internazionali, appartenenti al mondo delle istituzioni pubbliche, non-profit e delle imprese private, utilizzando il modello del questionario di valutazione indicato dal PQA per le consultazioni degli enti, delle aziende e delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni. L'esito della consultazione ha confermato che le figure professionali che il corso si propone di formare sono utili per l'accesso al mercato del lavoro. Inoltre, le valutazioni sulla rispondenza tra i risultati di apprendimento (in termini di conoscenze e capacità di applicarle) che il corso di studio si propone di raggiungere e le competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste sono state positive. Allo stato attuale, il progetto di revisione sta avanzando regolarmente nel suo iter: ha superato il vaglio del CUC e del Consiglio di Dipartimento, ha ottenuto il consenso degli stakeholder consultati, ed è attualmente sottoposto all'esame degli organi centrali di Ateneo. Le tappe più recenti del procedimento sono dettagliatamente documentate nei verbali del CUC dei mesi di novembre e dicembre 2024.

Criticità

Come indicato in precedenza una criticità cui prestare attenzione è il calo degli studenti immatricolati al CdS.



D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Fonti documentali:

- Regolamento didattico del Corso di studio in Scienze politiche e delle relazioni internazionali; sedute di novembre e dicembre 2024)
- Verbali di CdS (Riferimento: sedute da gennaio 2020 a marzo 2023)
- Scheda SUA-CdS (Riferimento: a.a. 2022-2023; 2023-2024)
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
Riferimento: 8.10.2022 e 1.4.2023; 5.10.2024
- Relazioni annuali CPDS (Riferimento: 2020 - 2021 – 2022 - 2023)

Il carattere del CdS viene dichiarato con chiarezza all'interno della Scheda SUA. Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti e declinati chiaramente per aree di apprendimento e risultano coerenti con i profili culturali in uscita. Il Corso di laurea in Scienze Politiche e relazioni internazionali intende formare professionisti con solide conoscenze multidisciplinari in grado di renderli capaci di inserirsi in un mercato del lavoro eterogeneo ed articolato che spazia dalle pubbliche amministrazioni, alle imprese, il terzo settore e le organizzazioni internazionali. Il Corso prevede insegnamenti comuni che garantiscono una preparazione di base multidisciplinare in campo sociologico, storico, economico, giuridico, linguistico, politologico e filosofico per poi articolarsi in quattro curricula: politico-economico, amministrativo-gestionale, relazioni internazionali e professionale

Nel suo complesso il CdS presta una particolare attenzione a che il suo carattere nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti venga esplicitato con la massima chiarezza. (Si vedano in proposito i dati della scheda SUA 2023, quadri A1, A2)

Criticità/Aree di miglioramento

Riguardo a questo aspetto non emergono criticità particolari. L'azione di miglioramento più significativa è la revisione dell'ordinamento didattico attualmente all'attenzione degli organi competenti d'Ateneo e di cui si auspica l'entrata in vigore a partire dall'AA 2025-2026.



D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Fonti documentali:

- Regolamento didattico del Corso di studio in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- Verbali di CdS (Riferimento: sedute da gennaio 2020 a marzo 2023, sedute di novembre e dicembre 2024))
- Scheda SUA-CdS (Riferimento: a.a. 2022-2023); 2023-2024)
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
Riferimento: 8.10.2022 , 1.4.2023 e 5.10.2024
- Relazioni annuali CPDS (Riferimento: 2020 - 2021 – 2022) - 2023

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono illustrati in modo chiaro e articolato a partire dalla scheda SUA (si veda scheda SUA 2023 quadri A2a; A2b, A4a, A4b1, A4b2, A4c, A4d. Analogamente sono chiaramente indicate la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento (si vedano la pagina web delle Ateneo: <https://www.unimc.it/it/didattica/offerta-formativa/2022-2023/scienze-politiche-e-relazioni-internazionali> e i Syllabi disponibili sulle singole pagine docenti, oltre alla scheda SUA quadri B1, B2a).

Per quanto riguarda le competenze trasversali il CdS, anche sulla base dell'interazione con le parti interessate ha posto una crescente attenzione all'offerta di conoscenze e competenze trasversali utili per facilitare l'accesso al mercato del lavoro. In relazione alla formazione a distanza il CdS in concomitanza con le politiche definite a livello centrale dall'Ateneo è costantemente impegnato a migliorarne la fruibilità e la regolarità. In particolare per l'a.a. 2023/2024 sono state significativamente riviste le modalità tecniche della didattica a distanza con l'adozione della nuova piattaforma Blackboard che si ritiene dovrebbe rendere molto più efficace l'erogazione della didattica a distanza e l'accesso degli studenti ai materiali didattici. Grazie al costante e prezioso supporto della tutor dipartimentale per la didattica a distanza sono state ulteriormente affinate le modalità per la realizzazione, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici.

Criticità/Aree di miglioramento

In sede di Consiglio di CdS è emersa chiaramente la necessità di procedere a una revisione dell'offerta formativa al fine di assicurare una maggiore corrispondenza della medesima alle aspettative del mondo del lavoro, come segnalate dai professionisti consultati (verbale del CUC del 12.03.2021). A tale scopo è stata istituita una Commissione per uno studio preliminare all'elaborazione di una proposta di revisione dell'ordinamento didattico della L-36 (verbale del CUC dell'8.11.2021). Tale attività è stata ripresa dall'attuale gestione del CdS, con l'obiettivo di modificare l'offerta formativa a partire dall'anno accademico 2024/2025. Azione che è stata completata nella sua fase istruttoria con approvazione del progetto di revisione da parte del CUC L-36 LM-62 del 17.12.2024. La proposta di revisione è stata inoltrata agli organi competenti d'Ateneo e si ne auspica l'entrata in vigore per l'AA 2025-2026.



D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali :

- Regolamento didattico del Corso di studio in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- PTD 2023/25
- Relazioni annuali Commissione paritetica
- Verbali riunioni Commissione di coordinamento didattico (2021-2023)
- Report Nucleo di Valutazione

Le schede degli insegnamenti delineano con chiarezza i contenuti e i programmi degli insegnamenti in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studi. I programmi degli insegnamenti così come le modalità di verifica dell'apprendimento sono state oggetto di un intenso lavoro di revisione sia a livello Dipartimentale che di Ateneo. In particolare, a partire dall'a.a. 2023/2024 è stato introdotto un nuovo sistema di redazione delle schede di insegnamento (ora denominato Syllabus) che, come indicato nelle "Linee guida per la compilazione della scheda di insegnamento (Syllabus)", predisposte dal Presidio di qualità il 15 maggio 2023, richiede di descrivere minuziosamente i contenuti e gli obiettivi dei singoli corsi, nonché le modalità di svolgimento delle verifiche (scritte e/o orali), di indicare i criteri adottati per la valutazione e il loro peso sul voto finale, nonché l'incidenza della/e valutazione/i in itinere (ove previste) sulla valutazione finale.

Inoltre, al fine di assicurare chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti e assicurarne la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, è fondamentale evidenziare il ruolo svolto dalla Commissione di Coordinamento Didattico. La Commissione di coordinamento didattico che si riunisce periodicamente, verifica che le schede dei singoli insegnamenti rispondano ai suddetti criteri. Le schede degli insegnamenti, una volta verificate dalla Commissione di coordinamento didattico vengono tempestivamente pubblicati sul sito web del CdS. L'operato della Commissione di Coordinamento Didattico riveste dunque un ruolo centrale nell'assicurare un monitoraggio adeguato e un miglioramento costante dell'offerta didattica. Questo contribuisce in maniera determinante a garantire coerenza e qualità nell'esperienza formativa offerta agli studenti.

Di rilievo a questo riguardo è anche l'operato della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), regolamentata dall'art. 31 dello Statuto dell'Ateneo e istituita dal dipartimento. La CPDS del Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali, per il biennio accademico 2021-2023, è stata nominata - su designazione del Direttore - con Decreto Rettorale n.369 del 10.09.2021 (<https://spocri.unimc.it/it/dipartimento/organismi-e-regolamenti/commissione-paritetica>).

Criticità/Aree di miglioramento

Un'osservazione emersa nel report del NdV riguarda il fatto che non fossero chiaramente descritte, nelle schede esaminate a campione, le modalità di verifica di profitto, in quanto non sono indicati in tutti i criteri per la composizione del voto. A questo riguardo, le nuove linee-guida d'Ateneo per la compilazione del Syllabus hanno di fatto risolto questa discrepanza dal momento che raccomandano esplicitamente di segnalare i criteri per la composizione del voto.



D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Fonti documentali:

- Regolamento didattico del Corso di studio in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- Verbali di CdS (Riferimento: sedute da gennaio 2020 a marzo 2023; sedute di novembre e dicembre 2024)
- Scheda SUA-CdS (Riferimento: a.a. 2022-2023; 2023-2024)

Il Consiglio di classe propone al Consiglio di Dipartimento la progettazione e la programmazione didattica del CdS. La Scheda di monitoraggio annuale e il Riesame ciclico e la compilazione della stessa scheda SUA, rappresentano altrettanti momenti fondamentali di confronto e discussione interna al CdS, in tutte le sue componenti, peraltro preliminari all'assunzione delle decisioni anche in ordine ad azioni migliorative o correttive o addirittura a revisioni - come accaduto nei mesi di novembre e dicembre 2024- nonché alla verifica e all'aggiornamento di quelle già intraprese. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. Ne è un esempio il fatto che Il CCU delibera in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, previo parere della CPDS. Inoltre, prima della pubblicazione dell'orario definitivo di ogni anno accademico, la CPDS riceve la bozza di orario ed invia le proprie osservazioni, nel caso, con richieste di modifica. Il CCU delibera anche i semestri di lezione ponendo l'attenzione al bilanciamento degli insegnamenti tra primo e secondo semestre e delibera sulle eventuali proposte di spostamenti accertandone la fattibilità. La sequenza dei Consigli è regolare (a cadenza mensile): le sedute sono stabilite in ottemperanza a tutte le necessità e le scadenze interne, d'Ateneo e universitarie nazionali. All'interno dei Consigli, i delegati rendicontano lo stato delle azioni correttive e di miglioramento stabilite al fine di garantirne l'efficace implementazione. Un altro organismo fondamentale per la progettazione ed erogazione della didattica è la Commissione paritetica che interviene puntualmente segnalando criticità e indicando possibili azioni di miglioramento.

Criticità/Aree di miglioramento

Nei due precedenti anni accademici si era verificato un eccessivo accumulo di insegnamenti nel secondo semestre che rendeva più difficoltosa per gli studenti la frequenza alle lezioni ed anche il conseguimento di un adeguato numero di CFU. Il CdS è intervenuto prontamente con un'operazione di redistribuzione più equilibrata dagli insegnamenti che è stata approvata nel CUC dell'1.03.2023.



D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n./RC-2023: Revisione dell'ordinamento didattico
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'azione intende rivedere l'attuale offerta formativa del CdS al fine di renderla più adeguata alle mutate necessità del mondo del lavoro. Allo stesso tempo si intende rendere il CdS maggiormente competitivo ed in grado di attrarre studenti.
Azioni da intraprendere	Costituzione di un gruppo di lavoro incaricato di analizzare la questione, individuare possibili soluzioni e sottoporle alla valutazione del Consiglio di CdS
Indicatore/i di riferimento	creazione del gruppo di lavoro (target: sì)
Responsabilità	Presidente del CdS
Risorse necessarie	Presidente del CdS, Delegati dipartimentali alla didattica, presidenti degli altri CdS del Dipartimento, rappresentanti della componente studentesca.
Tempi di esecuzione e scadenze	A.A. 2024-2025



D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Preliminarmente, occorre segnalare (come già indicato anche nell'audit dello scorso 24 marzo 2023) che le attività di orientamento in ingresso del CdS si collocano principalmente all'interno del quadro delle attività generali di orientamento dell'Ateneo.

In continuità con le azioni intraprese in precedenza (di cui si dà conto nel **precedente riesame ciclico punto 2.a** e deliberate già nel Consiglio di Dipartimento del Consiglio di Dipartimento del 30 aprile 2020: punto 3.2. del verbale) volte a rafforzare le attività di orientamento e informazione verso le scuole, con riguardo, in specie, **all'orientamento in ingresso**, sono state realizzate numerose iniziative di incontro e di discussione con una serie di scuole superiori della Regione per migliorare l'interazione fra l'università e il mondo della scuola.

Fra le principali azioni portate a segno vi sono:

- progetto "Civismo nell'era digitale", rivolto alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado con la finalità di fornire strumenti di approfondimento di temi, domande e problematiche inerenti all'educazione e la pratica della cittadinanza in senso ampio (verbale Consiglio delle classi unificate 7 giugno 2022);
- il progetto "Più Di Tutto Il FUTURO", costituito dalla creazione dei video di sei lezioni (lezione in versione digitale di 10/15 minuti e una versione short di 1,5/3 minuti) di docenti Spocri a tema futuro nell'ambito delle discipline delle Scienze Politiche e della Comunicazione che rappresentano sei diverse angolature per esplorare l'umanesimo scientifico e il suo ruolo nell'interpretare la società. I video sono stati riversati in un format lanciato nella pagina social (facebook) Spocri. Nel mese di novembre 2021, i video sono stati utilizzati come strumenti di comunicazione dell'offerta formativa del dipartimento attraverso una mail a tutti i licei delle Marche contenente l'invito a partecipare alle attività di orientamento del dipartimento nella nuova programmazione 2022. I titoli delle sei videolezioni sono stati: l'America di George Floyd: la lunga strada verso la libertà (prof.ssa Benedetta Barbisan); Stato, solidarietà e complottisti: perché il Covid non è la Spagnola (prof. Angelo Ventrone); La sociologia come Google Maps nelle società che cambiano (prof.ssa Alessia Bertolazzi); La cassetta degli attrezzi per il futuro: cosa non deve mancare (prof. Ernesto Tavoletti); La sfida del PNRR: perché è in gioco il nostro futuro (prof.ssa Rosita Pretaroli) (verbale del Consiglio delle classi 7 giugno 2022).

Successivamente, nel periodo febbraio-maggio 2023 è stato realizzato un primo ciclo di Corsi interdisciplinari di Orientamento attivo PNRR (ex DM 934/22) promossi dall'Ateneo per il triennio 2023-2026 presso 4 Istituti Superiori in Convenzione con il Dipartimento (1. Liceo Scientifico "G. Galilei" di Macerata; 2. Liceo "G. Leopardi" Recanati; 3. IISS "Urbani" Porto

Sant'Elpidio; 4. Il "Bonifazi" Civitanova). I 12 Corsi complessivi (inerenti a tematiche strettamente connesse ai temi trattati nel CdS in una chiave interdisciplinare, come ad esempio: l'intelligenza artificiale: aspetti storici, giuridici, etici; la sostenibilità ambientale; Il futuro dell'Europa oltre le crisi: la guerra, le migrazioni, la violazione dei diritti e della democrazia; il lavoro libero e le sue declinazioni) si sono chiusi con il pieno raggiungimento degli standard ministeriali e hanno visto coinvolta nella didattica più della metà del corpo docente del CdS (così nella scheda SUA 2023).

Il CdS ha inoltre aderito al progetto POT 9 GPS.UNI-GEOLOCALIZZAZIONE POLITICO-SOCIOLOGICA PER ORIENTARSI NEL MONDO UNIVERSITARIO. DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITÀ: SAPER SCEGLIERE PER SAPER SPERIMENTARE (Classi di laurea coinvolte: L36, L37, L40) con Ateneo capofila Università di Salerno (prof. Maria Prosperina Vitale) e coordinatrice



Unimc e Spocri la Delegata per l'Orientamento prof. Paola Persano. Il progetto è in corso di valutazione ministeriale e, laddove finanziato, consentirà di avviare azioni mirate in particolare a: 1) incrementare il numero di iscritte/i ai Corsi di laurea; 2) approfondire ulteriormente i Corsi di orientamento attivo PNRR già svolti, allargandoli se possibile ad altre Scuole; 3) attivare forme di co-progettazione di Seminari e Laboratori con le/gli insegnanti degli Istituti Superiori del territorio; 4) formare quelle/quegli stessi insegnanti con Corsi dedicati (così nella Scheda SUA 2023).

Anche con riguardo all'**orientamento in itinere** - che è svolto principalmente all'interno del quadro delle iniziative dell'Ateneo (Progetto ministeriale Piani di orientamento e tutorato (POT); Sistema integrato per il benessere degli studenti; Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) : v. Scheda SUA 2023) - è stata data continuità dal CdS ad una serie di iniziative già attive nel periodo precedente e di cui nel precedente riesame ciclico (punto 2°) si era previsto uno sviluppo.

In specie si è provveduto a supportare gli studenti nella stesura dell'elaborato finale (6cfu), mediante una serie di incontri (avviati a partire dall'anno accademico 2018/2019: v. punto 2.a. del precedente riesame ciclico), che si sono via arricchiti di contributi di docenti delle varie discipline nella prospettiva di fornire una chiave metodologica di accesso alla ricerca (v. gli incontri del 20 e 27 aprile 2022 intitolati "dal titolo "Seminario metodologico. Come si prepara una tesi di laurea". A cui hanno partecipato numerosi studenti, che hanno molto apprezzato l'iniziativa). Tenuto conto del riscontro positivo da parte degli studenti di tale iniziativa, sono state individuate attività formative analoghe volte a prendere in considerazione anche le esigenze degli studenti - accentuate nel periodo della pandemia - di utilizzo degli strumenti multimediali. In particolare, il seminario è affiancato al progetto *Bibliorienta* organizzato dal CASB che si propone di formare gli studenti all'uso degli strumenti (anche informatici) di ricerca e consultazione.

Infine, per l'Orientamento in itinere, gli/le studenti/esse hanno potuto e continuano a poter usufruire del Servizio di Orientamento e informazione offerto dal Senior Tutor, in collaborazione sia con la docente delegata all'Orientamento per il Dipartimento sia con il PTA referente per i Corsi di studio.

Il CdS cita tra le aree di miglioramento quella legate alle attività di orientamento in ingresso e in itinere che al momento non favoriscono la consapevolezza dello studente. Con riguardo all'orientamento in ingresso, nel Piano triennale del Dipartimento (PTD) 2023-25, fra le azioni di miglioramento per tutti i corsi di studio, ivi compreso quello relativo alla L36, si prevede la creazione di un tavolo permanente di coprogettazione didattica per Seminari e Laboratori con le/gli insegnanti degli Istituti Superiori

Quanto all'orientamento in itinere, in sede di audizione il Presidente riferisce che ha richiesto un'analisi più approfondita sugli studenti inattivi per avviare azioni più mirate a capire se ci sono criticità legate all'organizzazione del corso di studi. Si evidenzia comunque una sostanziale riluttanza degli studenti ad accedere a queste forme di tutorato.

Anche su indicazione del NdV (v. audit dello scorso 24 marzo 2023), il CdS intende promuovere iniziative ulteriori di tutorato più mirate alle esigenze degli studenti del corso.

Nel PTD 2023/25 si prevede l'attivazione di un tutoraggio peer-to-peer.

Quanto **all'orientamento in uscita**, vista l'importanza del costante rapporto con il mondo del lavoro, il CdS ha provveduto a dare attuazione e sviluppo alle azioni di miglioramento già avviate e progettate nel precedente riesame ciclico, attivando rapporti bilaterali con amministrazioni pubbliche locali allo scopo di offrire agli studenti opportunità di stage mirate.

In relazione alla necessità di perseguire gli obiettivi formativi anche attraverso esperienze corrispondenti ad attività esterne quali tirocini formativi o stages, anche in un'ottica di accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro, sulla base dei suggerimenti espressi dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti fin dalla sua istituzione (v. in particolare la relazione annuale del 2016).

In particolare: si è deciso di intraprendere un percorso di rafforzamento dell'offerta di stage nel corso, pur



mantenendone la facoltatività (v. Verbale Consiglio unificato delle classi L-36 e LM-62 del 7 novembre 2018).

A tal scopo si sono avviati contatti con numerosi organi ed enti cui ha fatto seguito la stipulazione di apposite convenzioni contenenti le disposizioni che regolano ciascun tirocinio, tra cui la durata dello stesso, le assenze consentite, i crediti formativi che lo stesso garantisce (allegato al punto 4.3. del verbale del CdD del 23 aprile 2020). Fra gli enti ed organi: Regione Marche; ISTAO; ISTAT; Comune di Macerata; Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale (Ancona); svariati Tribunali (Ascoli Piceno, Ancona, Tribunale dei minori), la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ancona; Confartigianato, la Banca di credito cooperativo.

- A seguito della introduzione della normativa anti-Covid 19, è stato necessario sospendere per un periodo la definizione di nuovi tirocini e stage. La riattivazione dei tirocini è avvenuta gradualmente, nel rispetto delle condizioni di sicurezza prescritte dalla specifica normativa, ed è attualmente in fase di implementazione e sviluppo.

In questa prospettiva, dall'Ateneo, per l'anno accademico 2021/2022, è stato indetto il bando di selezione per l'attribuzione di 10 borse di mobilità per tirocini di durata minima di due mesi da conferire a studenti che siano iscritti. Quanto al corso di studio, nonostante la natura facoltativa dei tirocini curriculari, è stata fatta ampia promozione della possibilità accordata agli studenti di effettuare tirocini curriculari rispetto ai quali, solo con l'avvio del 2022, è ricominciata la richiesta (ancora molto limitata) da parte degli studenti.

Nella prospettiva di un ampliamento degli ambiti entro cui effettuare esperienze lavorative, sono stati avviati rapporti con l'Ambasciatrice Luisella PAVAN-WOOLFE, direttrice della Rappresentanza italiana del Consiglio d'Europa, con sede a Venezia. Questi primi contatti si sono tradotti nella realizzazione di due seminari rivolti agli studenti che si sono svolti in data 21 marzo 2023 che hanno trattato i seguenti temi: 'Il Consiglio d'Europa nell'architettura multilaterale europea' e 'L'operato del Consiglio d'Europa in materia di patrimonio culturale' (scheda SUA 2023).

Sempre nella prospettiva dell'accompagnamento al lavoro sono stati inseriti nell'offerta didattica 2022/23, nuovi Laboratori. In particolare, è stato attivato il Laboratorio di preparazione all'accesso alle Pubbliche amministrazioni, in considerazione della riapertura dei concorsi per l'accesso al lavoro pubblico (v. verbale del CUC del 7 giugno 2022).

Nell'ambito del percorso di modifica ordinamentale, avviato dal CdS, e di cui si prevede l'entrata in vigore nell'a.a. 24-25, una importante novità è costituita dall'introduzione dell'obbligatorietà del tirocinio per tutti gli studenti della L36, con una procedura, già individuata come best practice, in base a cui è individuato un tutor accademico di area disciplinare, scelto tra i docenti referenti del CdS, che funge da raccordo tra le aziende e gli studenti, e verifica la coerenza del progetto formativo dello stage con gli obiettivi del corso di studio. A conclusione dello stage, sia il tutor ospitante che il tirocinante hanno l'obbligo di compilare i questionari di valutazione dell'esperienza, all'interno del sistema gestionale ESSE3.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Ai sensi della normativa vigente (D.M. 270/04, art. 6, comma 1), è prevista la verifica obbligatoria della preparazione iniziale attraverso un test di ingresso per tutti gli immatricolati.

Il Corso verifica che tutte le studentesse e tutti gli studenti siano in possesso di una adeguata preparazione iniziale, valutando le conoscenze minime richieste per affrontare con profitto gli studi. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono individuate, descritte e pubblicizzate nella scheda SUA e nel sito del Dipartimento (Link : <http://spocri.unimc.it/it/didattica/requisiti-di-accesso>).

La verifica della preparazione iniziale ha, tuttavia, subito delle modifiche rispetto alle modalità previste ed attuate fino all'a.a. 2021/22, in linea con quanto indicato nel precedente riesame ciclico al punto 2a.

A seguito dell'adesione dell'Ateneo al Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA) per l'utilizzo dei Test OnLine CISIA (TOLC), tale verifica è svolta, a partire dall'a.a. 2022/23, tramite TOLC_SU. Si precisa che il Corso non è ad accesso programmato e la prova non ha la finalità di bloccare l'accesso ma, piuttosto, quella di verificare il possesso di quelle competenze minime che sono indispensabili per il proseguimento degli studi. Di conseguenza, coloro che ottengono un punteggio inferiore a 16/50 nella suddetta prova di verifica verranno comunque immatricolati al



corso e saranno garantite loro delle attività formative supplementari per compensare eventuali lacune. Tali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) andranno adempiuti entro il primo anno di corso. Gli OFA dal prossimo anno verranno coordinati a livello di Ateneo. Attualmente vengono gestiti internamente consigliando letture, corsi ecc. per poi avviare una sorta di verifica. Senza il superamento di queste prove è previsto il blocco della carriera

Le date e la tipologia del test di ingresso sono pubblicate nel sito web del Dipartimento con congruo anticipo (Link: <http://spocri.unimc.it/it/didattica/requisiti-di-accesso>).

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Le iniziative intraprese a livello di orientamento (v. supra punto 2.1.) mirano a fornire allo studente un adeguato supporto al fine di consentirgli di frequentare il CdS in armonia con le proprie esigenze e inclinazioni. E ciò a partire dall'accesso al CdS e alla scelta del curriculum più idoneo, resa più agevole dall'informazione – diffusa negli appuntamenti relativi all'orientamento in ingresso (v. supra) - relativa alle caratteristiche di ciascun curriculum e ai relativi sbocchi professionali. Il Servizio di Orientamento e informazione offerto dal Senior Tutor, in collaborazione sia con la docente delegata all'Orientamento per il Dipartimento sia con il PTA referente per i Corsi di studio, hanno come obiettivo proprio quello di aiutare gli studenti ad orientarsi sui diversi piani di studio, così come l'individuazione del docente tutor. Tuttavia, si è registrata una sostanziale riluttanza degli studenti ad accedere a queste forme di tutorato. Inizialmente per il progetto iCare c'era una richiesta obbligatoria di presentarsi a colloquio, successivamente al venir meno di questa obbligatorietà è calata l'adesione (v. audit NdV 23 marzo 2023).

Nella direzione del sostegno e dell'incentivazione e la motivazione degli studenti vanno le iniziative volte a favorire l'approfondimento di tematiche di attualità e di interesse comune a più settori disciplinari. Nell'a.a. 2021/22 sono stati organizzati, con il contributo di docenti interni esperti negli specifici settori (che hanno dato conto della propria attività di ricerca sugli specifici temi), due seminari interdisciplinari relativi a "Identità, Cittadinanza e Sfera pubblica in Europa. Riflessioni a partire dai confini" e "L'Euro e la democrazia" (v. verbale del CUC del 7 giugno 2022), la cui partecipazione ha consentito agli studenti il riconoscimento di CFU (v. locandine).

Nell'a.a. 2022/23 (marzo-maggio 2023), si è svolto un ciclo di seminari, organizzati dal Dipartimento, dal titolo "Informazione, comunicazione e società. Cosa cambia nell'era digitale", in convenzione con l'Ordine dei giornalisti delle Marche, la cui partecipazione ha consentito il riconoscimento di CFU agli studenti. Sempre nell'a.a. 2022/23 è stato avviato un ciclo di seminari interdisciplinari su tematiche di interesse comune dal titolo 'Cosa significa fare ricerca: una prospettiva multidisciplinare (marzo/maggio).

Dall'a.a. 2018/19 il corso di studi ha aderito al progetto di Ateneo per la formazione permanente per studenti con difficoltà di frequenza. Gli studenti hanno avuto la possibilità di frequentare il corso del mattino o il corso che si è tenuto la sera.

Come indicato nel progetto i programmi degli insegnamenti sono stati gli stessi in modo da garantire uniformità con quanto dichiarato negli obiettivi formativi del corso di studi. In tal modo il nostro Corso ha offerto un servizio aggiuntivo agli studenti nell'ottica dell'obiettivo strategico di Ateneo 'curare lo studente in modo speciale' con il progetto di 'Offerta didattica permanente'. In tale maniera si è inteso aumentare la percentuale di studenti che al primo anno fossero messi

nelle condizioni di acquisire almeno 40 cfu. In particolare, gli insegnamenti coinvolti nel progetto sono stati: Istituzioni di diritto pubblico e Lingua inglese.

Dall'anno accademico 2022/23, tali obiettivi sono stati perseguiti, con particolare attenzione agli studenti lavoratori, dipendenti delle pubbliche amministrazioni, iscritti nell'ambito del Progetto P.A. 110 e lode, volto a promuovere la qualificazione professionale del personale delle pubbliche amministrazioni. Alcuni corsi (come, ad esempio, il corso di Istituzioni di diritto pubblico del I° anno) si sono svolti nel tardo pomeriggio al fine di consentire agli studenti lavoratori di poter frequentare le lezioni.



Nel quadro delle iniziative svolte dall'Ateneo, nel cui ambito è attivato il Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - supporto agli studenti con disabilità/DSA, realizzato attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale, il CdS favorisce l'accesso alle strutture e ai materiali didattici, prevedendo che i singoli docenti concordino con lo studente e il tutor le specifiche modalità di studio e di verifica.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Sempre in una prospettiva di rafforzamento delle iniziative intraprese in precedenza, come indicato nel precedente riesame ciclico, quanto alla **promozione dell'internazionalizzazione**, il CdS fornisce informazione e assistenza tramite il coordinatore Erasmus che è il punto di riferimento per la didattica all'estero. In particolare il docente coordinatore supporta gli studenti nello stabilire il piano degli studi, nel concordare le equivalenze didattiche per gli studenti outgoing e in generale dare supporto agli studenti incoming e outgoing, con un ricevimento regolare in sede e via mail. Al momento della pubblicazione dei bandi di candidatura, la coordinatrice dipartimentale ERASMUS organizza un incontro dipartimentale di promozione e informazione con l'Ufficio Rapporti Internazionali.

Per gli accordi Erasmus 2022-23 per la triennale L-36: l'elenco è disponibile a questo link:

http://oldportal1.unimc.it/iro/erasmus+2223/sedi/dip_sc_politiche-tr.html

Sono state svolte, inoltre, le seguenti iniziative per diffondere il bando e sostenere la mobilità presso gli studenti:

- ERASMUS DAY il 08/02/2023 per diffondere il bando 2023-2024: l'incontro è stato registrato ed è disponibile on line a questo link: <http://oldportal1.unimc.it/iro/erasmus+2223/-Home/Erasmus-Home.html>

E', inoltre garantito il ricevimento settimanale e su appuntamento della delegata per sostenere gli studenti in mobilità durante tutto il percorso dalla candidatura al riconoscimento della carriera per gli esami sostenuti all'estero (scheda SUA 2023)

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Anche per le verifiche dell'apprendimento si delinea, alla luce di quanto rilevato nel precedente riesame ciclico, una continuità nel segno del rafforzamento delle misure volte a consentire allo studente di avere una preventiva conoscenza dei risultati attesi e dei criteri di valutazione. A partire dal mese di febbraio 2017 ha iniziato ad operare la Commissione di coordinamento didattico del Dipartimento che, inizialmente suddivisa in aree disciplinari, ora composta dai Presidenti dei vari CdS del Dipartimento, dai delegati alla didattica e dalla coordinatrice, si riunisce per valutare periodicamente la scheda di ciascun insegnamento al fine di verificare se siano puntualmente e chiaramente indicate le modalità di verifica dell'apprendimento, anche in relazione ad eventuali prove intermedie (fino all'a.a. 2022/23, l'allegato C; dall'a.a. 2023/24 il Syllabus) (v. verbali CUC in cui si dà conto dell'avvenuto controllo degli allegati C, in periodo precedente all'avvio dei corsi).

Occorre segnalare che, dall'a.a. 2023/24, il controllo delle schede di insegnamento (ora denominate "Syllabi") è stato effettuato nel puntuale rispetto dei criteri indicati nelle "Linee guida per la compilazione della scheda di insegnamento (Syllabus)", predisposte dal Presidio di qualità dell'Ateneo il 15 maggio 2023, che impongono di descrivere precisamente le modalità di svolgimento delle verifiche (scritte e/o orali), di indicare i criteri adottati per la valutazione e il loro peso sul voto finale, nonché l'incidenza della/e valutazione/i in itinere (ove previste) sulla valutazione finale.

D.CDS.2.6. Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Il CdS è in presenza.



Azione Correttiva n. 1	Istruttoria ed eventuale modifica della ripartizione dei carichi didattici fra i due semestri in relazione agli insegnamenti del primo anno e adozione di modalità didattiche e di svolgimento della verifica di apprendimento diverse.
Azioni intraprese	La questione è stata anzitutto oggetto di discussione ed esame in seno al Consiglio delle classi unificate, in più occasioni (come si desume dai verbali del CUC, nelle 23.11.2022 e 15.12.2022). Il Consiglio ha deliberato di promuovere, da parte dei singoli docenti, la prassi, ove non di prove intermedie (richieste anche dagli studenti in sede di Commissione paritetica), di forme di verifica dell'apprendimento "in aula", idonee ad accompagnare e ridurre il peso della prova finale, mediante esercitazioni o lavori di gruppo, suscettibili di integrare la valutazione finale. Quanto alla ripartizione degli insegnamenti fra i due semestri, sono stati effettuati spostamenti degli insegnamenti fra i semestri.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Ormai presso quasi tutti gli insegnamenti sono attivate verifiche intermedie e/o lavori di gruppo. Il CdS si è proposto di individuare un calendario delle verifiche intermedie che consenta una migliore armonizzazione dei corsi, tale da non impedire la frequenza ed agevolare la partecipazione degli studenti alle forme di verifica in itinere relative a tutti i corsi, <i>Indicatori: iC01 e iC16bis</i>

Azione Correttiva n. 2	Potenziamento dell'attività di orientamento <i>in itinere</i>: calendario di incontri tra studenti e tutors e docenti di riferimento
Azioni intraprese	Si è provveduto ad affidare a ciascun docente tutor un gruppo di iscritti, informando gli studenti dell'opportunità di fare capo al docente o al senior tutor per ogni problematica. Tuttavia, la mancata previsione dell'obbligatorietà degli stessi ha coinciso con la riluttanza degli studenti ad avvalersi di simili forme. Anche a seguito del recente audit del NdV il CdS dovrà valutare in che modo ripensare e rafforzare il tutorato (se reintrodurre forme di obbligatorietà dei colloqui)
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	In considerazione del limitato avanzamento dell'azione di miglioramento avviata con il precedente riesame, a partire dall'a.a. 2023/2024, si intende riattivare il tutorato peer-to-peer verso gli studenti con carriera bloccata o rallentata. <i>Indicatori: iC01 e iC16bis</i>

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato****Fonti documentali:**

- Riesame ciclico precedente (2020)
- Scheda SUA 2023 (quadri A3, a; A3.b; B5)
- SMA novembre 2022
- Relazioni annuali Commissione paritetica
- Piano Triennale di Dipartimento 2023/25
- Verballi CUC (in specie 7 giugno 2022)
- Audit NdV 24 marzo 2023

Documenti chiave:

- Riesame ciclico precedente 21 ottobre 2020
- Scheda SUA 2023 (quadri A3. A e b; B5)
- Piano Triennale di Dipartimento 2'23/25
- SMA novembre 2022

Documenti a supporto

- Audit NdV 24 marzo 2023
- Verballi CUC (sono stati fatti oggetto di analisi tutti i verballi relativi al periodo di riferimento)

Le attività di orientamento in ingresso, sia a livello di Ateneo (come il Salone dell'orientamento, ma anche Unimc a scuola e "la tua scuola a Unimc"), sia a livello di CdS (indicate supra : v. quadro 2.2.1.), in corso e in via di sviluppo – fra cui ad esempio, lezioni presso le scuole superiori su tematiche strettamente connesse ai temi trattati nel CdS in chiave interdisciplinare – mirano a far conoscere l'offerta formativa e gli obiettivi culturali e professionali cui essa mira. Tali attività – che sono quindi elaborate in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS – mirano a consentire allo studente di cogliere il nesso fra le conoscenze raccomandate in ingresso, i caratteri dell'offerta formativa e i suoi "sbocchi" in termini di formazione culturale e professionale. Anche le attività di orientamento in itinere (che il CdS si propone di rafforzare soprattutto attraverso percorsi di "tutoraggio peer to peer") e in uscita (che si sostanziano, ad esempio, nell'organizzazione di seminari metodologici funzionali ad agevolare la preparazione della tesi di laurea, così come nell'accompagnamento al lavoro mediante l'ampliamento dell'offerta di tirocini "qualificati" - che, secondo il progetto di revisione degli ordinamenti didattici - dovrebbero diventare obbligatori) sono volte ad offrire agli studenti la possibilità di acquisire le competenze necessarie alle figure professionali che il CdS mira a formare, in corrispondenza con le richieste del mondo del lavoro e delle professioni.

Come si desume da quanto esposto al punto precedente, tutte le attività mirano a consentire agli studenti di conoscere in maniera chiara e puntuale i contenuti e gli obiettivi dell'offerta formativa insieme agli sbocchi professionali, così da poter effettuare in maniera consapevole le proprie scelte. Il CdS monitora, con periodicità regolare, le carriere e discute dei relativi risultati, al fine di calibrare gli interventi in relazione a tali risultati. Proprio alla luce dell'esame dei risultati del monitoraggio delle carriere, di recente si è deciso di promuovere, fra le azioni di miglioramento, la creazione di un "tavolo permanente" di coprogettazione didattica per Seminari e Laboratori con le/gli insegnanti degli Istituti Superiori tutoraggio (v. supra), nonché il rafforzamento del tutoraggio "peer to peer".



Anche con riguardo all'orientamento in uscita, il CdS discute periodicamente dei risultati del monitoraggio delle prospettive occupazionali dei laureati del corso di Scienze politiche, della Comunicazione e delle relazioni internazionali, anche nel quadro della situazione nazionale (dati Alma Laurea). Fra le azioni di miglioramento volte ad agevolare l'accompagnamento al mondo del lavoro, il CdS, oltre a prevedere nuove occasioni di confronto con esponenti del mondo del lavoro e delle professioni, ha avviato un percorso di ampliamento dell'offerta dei tirocini e della loro "qualità", in vista dell'introduzione della previsione – in sede di revisione dell'ordinamento didattico – della loro obbligatorietà.

Criticità/Aree di miglioramento

Con riguardo all'orientamento in ingresso, è emersa la necessità di "istituzionalizzare" il rapporto con gli istituti superiori dando vita ad un tavolo permanente di coprogettazione didattica per Seminari e Laboratori con le/gli insegnanti degli Istituti Superiori.

Con riguardo all'orientamento in itinere, la criticità è rivelata da un certo numero di abbandoni e dalla percentuale di laureati oltre la durata normale del corso. A tal proposito, il CdS ha riattivato un seminario metodologico per la preparazione della tesi di laurea e ha individuato, fra le azioni di miglioramento, il rafforzamento del tutoraggio "peer to peer".

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Fonti documentali:

- Scheda SUA (quadro B5)
- PTD 2023/25

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono individuate, descritte e pubblicate nella scheda SUA e nel sito del Dipartimento (Link: <http://spocri.unimc.it/it/didattica/requisiti-di-accesso>). In particolare i contenuti e gli obiettivi dei singoli corsi, così come le modalità di verifica dell'apprendimento sono puntualmente indicate in un apposito Syllabus (fino all'a.a. 2022/23 era l'allegato C), che la Commissione di coordinamento didattico del Dipartimento valuta periodicamente, al fine di verificarne chiarezza, completezza ed adeguatezza. È prevista la verifica obbligatoria della preparazione iniziale attraverso un test di ingresso per tutti gli immatricolati.

Il Corso verifica che tutte le studentesse e tutti gli studenti siano in possesso di una adeguata preparazione iniziale, valutando le conoscenze minime richieste per affrontare con profitto gli studi. La verifica della preparazione iniziale ha, tuttavia, subito delle modifiche rispetto alle modalità previste ed attuate fino all'a.a. 2021/22, in linea con quanto indicato nel precedente riesame ciclico al punto 2a. Come si è detto, a seguito dell'adesione dell'Ateneo al Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA) per l'utilizzo dei Test OnLine CISIA (TOLC), tale verifica è svolta, a partire dall'a.a. 2022/23, tramite TOLC_SU. Si precisa che il Corso non è ad accesso programmato e la prova non ha la finalità di bloccare l'accesso ma, piuttosto, quella di verificare il possesso di quelle competenze minime che sono indispensabili per il proseguimento degli studi. Di conseguenza, coloro che ottengono un punteggio inferiore a 16/50 nella suddetta prova di verifica verranno comunque immatricolati al corso e saranno garantite loro delle attività formative supplementari per compensare eventuali lacune. Tali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) andranno adempiuti entro il primo anno di corso. Gli OFA dal prossimo anno verranno coordinati a livello di Ateneo. Attualmente vengono gestiti internamente consigliando letture, corsi ecc. per poi avviare una sorta di verifica. Senza il superamento di queste



prove è previsto il blocco della carriera.

Le date e la tipologia del test di ingresso sono pubblicate nel sito web del Dipartimento con congruo anticipo (Link: <http://spocri.unimc.it/it/didattica/requisiti-di-accesso>).

Come si è anticipato al punto precedente, quanto alle attività di sostegno per l'acquisizione delle competenze in ingresso, nel caso in cui il test di verifica riveli delle lacune (punteggio inferiore a 16/50), sono previste attività formative supplementari (al momento vengono consigliate letture o partecipazioni a corsi singoli, al cui esito sono previste apposite verifiche). Quanto al sostegno in itinere, il CdS ha deliberato di rilanciare e rinforzare il "tutoraggio peer to peer", oltre a confermare iniziative seminariali di tipo metodologico inerenti alla preparazione della tesi di laurea e all'approfondimento di temi in chiave interdisciplinare.

Le eventuali carenze risultanti dal citato test di ingresso vengono non solo individuate e comunicate agli studenti, ma costituiscono la ragione giustificativa di apposite attività formative supplementari di cui si è già detto al punto precedente.

Criticità/Aree di miglioramento

Come già detto, per agevolare una maggiore consapevolezza circa la necessità di conoscenze e competenze in ingresso e in armonia con la normativa vigente che prescrive la verifica obbligatoria della preparazione iniziale attraverso un test di ingresso per tutti gli immatricolati, il CdS ha già implementato la realizzazione del test di verifica utilizzando il TOLC, predisposto al Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA), a partire dall'a.a. 2022/23. Gli OFA dal prossimo anno verranno coordinati a livello di Ateneo. Attualmente vengono gestiti internamente consigliando letture, corsi ecc. per poi avviare una sorta di verifica. Senza il superamento di queste prove è previsto il blocco della carriera.

Quanto al sostegno alle competenze in itinere, considerata la necessità di ridurre il numero degli abbandoni e la percentuale degli studenti che si laureano in corso, il CdS ha deliberato di rilanciare e rinforzare il tutoraggio "peer to peer" e di proseguire ed eventualmente ampliare l'offerta di seminari metodologici di studio e di preparazione della tesi di laurea.



D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Fonti documentali:

- scheda SUA 2023 (quadro B5)
- PTD 2023725

Come già anticipato (v. supra punto 2.1.) le iniziative intraprese a livello di orientamento mirano a fornire allo studente un adeguato supporto al fine di consentirgli di frequentare il CdS in armonia con le proprie esigenze e inclinazioni. E ciò a partire dall'accesso al CdS e alla scelta del curriculum più idoneo, resa più agevole dall'informazione – diffusa negli appuntamenti relativi all'orientamento in ingresso - inerente alle caratteristiche di ciascun curriculum e ai relativi sbocchi professionali. Il Servizio di Orientamento e informazione offerto dal Senior Tutor, in collaborazione sia con la docente delegata all'Orientamento sia con il PTA referente per i Corsi di studio, hanno come obiettivo proprio quello di aiutare gli studenti ad orientarsi sui diversi piani di studio, così come l'individuazione del docente tutor. Si è, però, registrata una sostanziale riluttanza degli studenti ad accedere a queste forme di tutorato. Per fronteggiare tale criticità il CdS ha previsto la riattivazione del tutoraggio "peer to peer" (v. PTD 2022/25).

Dall' a.a. 2018/19 il corso di studi ha aderito al progetto di Ateneo per la formazione permanente per studenti con difficoltà di frequenza. Gli studenti hanno avuto la possibilità di frequentare il corso del mattino o il corso che si è tenuto la sera. Come indicato nel progetto i programmi degli insegnamenti sono stati gli stessi in modo da garantire uniformità con quanto dichiarato negli obiettivi formativi del corso di studi. In tal modo il nostro Corso ha offerto un servizio aggiuntivo agli studenti nell'ottica dell'obiettivo strategico di Ateneo 'curare lo studente in modo speciale' con il progetto di 'Offerta didattica permanente'. In tale maniera si è inteso aumentare la percentuale di studenti che al primo anno fossero messi nelle condizioni di acquisire almeno 40 cfu. In particolare, gli insegnamenti coinvolti nel progetto sono stati: Istituzioni di diritto pubblico e Lingua inglese.

Dall'anno accademico 2022/23, tali obiettivi sono stati perseguiti, con particolare attenzione agli studenti lavoratori, dipendenti delle pubbliche amministrazioni, iscritti nell'ambito del Progetto P.A. 110 e lode, volto a promuovere la qualificazione professionale del personale delle pubbliche amministrazioni. Alcuni corsi (come, ad esempio, il corso di Istituzioni di diritto pubblico del I° anno) si sono svolti nel tardo pomeriggio al fine di consentire agli studenti lavoratori di poter frequentare le lezioni.

Nella direzione del sostegno e dell'incentivazione degli studenti particolarmente dediti e motivati vanno le iniziative volte a favorire l'approfondimento di tematiche di attualità e di interesse comune a più settori disciplinari. Nell'a.a. 2021/22 sono stati organizzati, con il contributo di docenti interni esperti negli specifici settori (che hanno dato conto della propria attività di ricerca sugli specifici temi), due seminari interdisciplinari relativi a "Identità, Cittadinanza e Sfera pubblica in Europa. Riflessioni a partire dai confini" e "L'Euro e la democrazia" (v. verbale del CUC del 7 giugno 2022), la cui partecipazione ha consentito agli studenti il riconoscimento di CFU (v. locandine).

Nell'a.a. 2022/23 (marzo-maggio 2023), si è svolto un ciclo di seminari, organizzati dal Dipartimento, dal titolo "Informazione, comunicazione e società. Cosa cambia nell'era digitale", in convenzione con l'Ordine dei giornalisti delle Marche, la cui partecipazione ha consentito il riconoscimento di CFU agli studenti. Sempre nell'a.a. 2022/23 è stato avviato un ciclo di seminari interdisciplinari su tematiche di interesse comune dal titolo 'Cosa significa fare ricerca: una prospettiva multidisciplinare (marzo/maggio). Sono stati anche di recente attivati specifici Laboratori (sulla preparazione all'accesso alle Pubbliche amministrazioni, sulla Progettazione europea nonché su "mass media e politica") volti a ad agevolare l'approfondimento di tematiche di grande rilievo nell'attualità (come nel caso del Laboratorio "Mass media e politica"), indagate in una chiave interdisciplinare, nonché l'acquisizione di strumenti necessari per accedere a diversi settori professionali.

Dall'a.a. 2020/2021 è stato attivato il corso di perfezionamento "Genere, politica, istituzioni", volto a favorire la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità nella politica e nelle istituzioni.



Al di là delle iniziative avviate al fine di venire incontro agli studenti con difficoltà di frequenza, già descritte nella risposta al punto 2, occorre ribadire che le iniziative di supporto agli studenti con disabilità, cui il CdS contribuisce, sono essenzialmente svolte dall'Ateneo, che ha ormai da tempo attivato il Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), realizzato attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale. Nel quadro del Servizio per studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento, il CdS favorisce l'accesso alle strutture e ai materiali didattici, prevedendo che i singoli docenti concordino con lo studente e il tutor le specifiche modalità di studio e di verifica.

Criticità/Aree di miglioramento

Una criticità emersa è stata la riluttanza degli studenti ad accedere alle forme di tutorato già attivate, a seguito del venir meno dell'obbligatorietà dei colloqui originariamente prevista dal progetto Icare. Al fine di superare tale profilo problematico e sostenere gli studenti nel percorso universitario, il CdS, in linea con il PTD 2023/5, ha individuato come azione di miglioramento la riattivazione del tutoraggio "peer to peer".

Al fine di rafforzare gli incentivi in favore degli studenti più inclini all'approfondimento e alla ricerca, oltre a confermare le attività laboratoriali e seminariali già avviate, il CdS ha previsto – in linea con il PTD 2022/25 – di attivare anche un corso laboratoriale sulle competenze trasversali.



D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Fonti documentali:

- Scheda SUA 2023 (quadro B5)
- PTD 2023/25

Quanto alla promozione dell'internazionalizzazione, il CdS fornisce informazione e assistenza tramite il coordinatore Erasmus che è il punto di riferimento per la didattica all'estero. In particolare il docente coordinatore supporta gli studenti nello stabilire il piano degli studi, nel concordare le equivalenze didattiche per gli studenti outgoing e in generale dare supporto agli studenti incoming e outgoing, con un ricevimento regolare in sede e via mail. Al momento della pubblicazione dei bandi di candidatura, la coordinatrice dipartimentale ERASMUS organizza un incontro dipartimentale di promozione e informazione con l'Ufficio Rapporti Internazionali.

Criticità/Aree di miglioramento

In vista dell'obiettivo della ripresa dell'internazionalizzazione della didattica (drasticamente ridotta per effetto della pandemia nell'a.a. 2020/21), nonché del suo potenziamento, il CdS, in linea con quanto definito dal Dipartimento nel PTD 2023/25, ha stabilito, anzitutto, di procedere ad una ricognizione degli accordi di mobilità Erasmus ai quali hanno accesso gli studenti CdS al fine di poter svolgere la revisione e l'aggiornamento dell'offerta di mobilità internazionale e di poter valutare l'eventuale attivazione di nuovi accordi di mobilità ritenuti di rilevanza strategica per il medesimo CdS in quanto puntualmente mirati a realizzare gli specifici obiettivi formativi dello stesso. Si è inoltre previsto non solo di confermare il pieno e costante supporto agli studenti coinvolti in programmi di mobilità internazionale, attraverso lo svolgimento di ricevimenti settimanali in presenza e/o online con la delegata Erasmus di Dipartimento, ma anche di promuovere un "Erasmus Day" di Dipartimento, sul modello di quello organizzato annualmente dall'Ateneo, per fornire maggiori informazioni in relazione alle opportunità di mobilità internazionale nell'ambito del Dipartimento e, in specie, del CdS.



D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali:

- PTD 2023/25
- Relazioni annuali Commissione paritetica (15 dicembre 2020; 28 gennaio 2022; 10 gennaio 2023)
- Verbali riunioni Commissione di coordinamento didattico (2021-2023)

Per ogni insegnamento ciascun docente è tenuto a predisporre la scheda (fino all'a.a. 2022/23 costituita dall'Allegato C; dall'anno accademico 2023/24 il Syllabus) in cui deve indicare precisamente in che modo saranno svolte le verifiche di apprendimento (in forma scritta od orale o in entrambe le forme: in tal caso occorre precisare il "peso" accordato a ciascuna delle due prove), quali siano i criteri di valutazione adottati e in che rapporto si pongano fra di loro. L'indicazione di tali modalità, unitamente ai contenuti dei corsi e ai programmi di esame, è pubblicata sul sito del Dipartimento.

Al fine di assicurare l'adeguatezza dell'indicazione delle modalità di verifica dell'apprendimento ai risultati attesi, dal 2017 ha iniziato ad operare la Commissione di coordinamento didattico del Dipartimento che, suddivisa in aree disciplinari, si riunisce per valutare periodicamente la scheda di ciascun insegnamento al fine di verificare, fra l'altro, se siano puntualmente e chiaramente indicate le modalità di verifica dell'apprendimento, anche in relazione ad eventuali prove intermedie (fino all'a.a. 2022/23, l'allegato C; dall'a.a. 2023/24 il Syllabus) (v. verbali CUC in cui si dà conto dell'avvenuto controllo degli allegati C, in periodo precedente all'avvio dei corsi)

Come detto sopra (nella risposta alle domande precedenti), i docenti sono chiamati a descrivere in maniera puntuale e chiara le modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento, con precisazione dei criteri di valutazione, del raccordo fra gli stessi, nelle schede di insegnamento che sono pubblicate sul sito del Dipartimento. Fino ad ora è mancata una valutazione da parte del CdS degli esiti delle verifiche di apprendimento. Tale valutazione – in armonia con il PTD 2023/25 - verrà effettuata periodicamente (almeno una volta all'anno) anche al fine di individuare le cause di eventuali rallentamenti delle carriere e problemi nel percorso dell'apprendimento. Inoltre, al fine di supportare gli studenti e le studentesse nel concludere il percorso di studi entro la durata normale del corso si è previsto di organizzare corsi di azzeramento per l'insegnamento di statistica erogato al secondo anno del corso L-36 (PTD 2023/25).

Criticità/Aree di miglioramento

Posto che non risultano criticità particolari in ordine alla conoscibilità, alla chiarezza e all'adeguatezza delle modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento, si intende proseguire nel monitoraggio permanente delle schede di insegnamento da parte della Commissione di coordinamento didattico.

Come azione di miglioramento si prevede che il CdS effettui una valutazione periodica degli esiti delle verifiche di apprendimento al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento.

Sempre al fine di aiutare gli studenti a concludere il percorso di studi entro la durata normale del corso (indicatore ANVUR ic02), si è previsto di organizzare corsi di azzeramento per l'insegnamento di statistica erogato al secondo anno del corso L-36 (PTD 2023/25).



D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1 Potenziare l'orientamento in ingresso per agevolare le immatricolazioni e in itinere per sostenere la regolarità delle carriere	D.CDS.2/n.1/RC-2023 <i>Orientamento e tutorato</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Con riguardo al problema della riduzione delle immatricolazioni, si ritiene di dover rafforzare le iniziative di orientamento in ingresso già avviate, soprattutto con una interlocuzione con le scuole superiori più "strutturata", che illustri e promuova l'offerta formativa del CdS. Con riguardo al rallentamento delle carriere, attestato dalla percentuale di studenti che si laureano oltre il triennio e dal tasso di abbandono, si ritiene di dover intervenire individuando strumenti di sostegno per gli studenti
Azioni da intraprendere	Creazione di un tavolo permanente di coprogettazione didattica per Seminari e Laboratori con le/gli insegnanti degli Istituti Superiori attivare il tutoraggio peer-to-peer
Indicatore/i di riferimento	creazione del tavolo (target: sì) attivazione del servizio di tutoraggio (target: sì)
Responsabilità	Presidente Cds, e delegata dipartimentale all'orientamento
Risorse necessarie	Delegate all'orientamento, Delegati alla didattica
Tempi di esecuzione e scadenze	Triennale con monitoraggio annuale

Obiettivo n. 2 Potenziamento corsi di approfondimento	D.CDS.2/n.3/RC-2023: <i>Metodologie didattiche e percorsi flessibili</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il CdS ritiene si debbano rafforzare gli incentivi in favore degli studenti più inclini all'approfondimento e alla ricerca
Azioni da intraprendere	Organizzazione di un corso laboratoriale sulle competenze trasversali
Indicatore/i di riferimento	avvio corso laboratoriale sulle competenze trasversali (target: sì)
Responsabilità	Presidente Cds,
Risorse necessarie	quattro docenti
Tempi di esecuzione e scadenze	Triennale con monitoraggio annuale



Obiettivo n. 3 Potenziamento dell'internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2/n.4/RC-2023: Internazionalizzazione della didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	A seguito della drastica riduzione dei viaggi di studio a causa della pandemia, sulla base di un previo monitoraggio, si devono creare nuovi incentivi ed opportunità perché gli studenti svolgano periodi di studio all'estero
Azioni da intraprendere	Individuare le motivazioni della scarsa adesione ai programmi di mobilità Erasmus attraverso la somministrazione di un questionario Supportare gli studenti coinvolti in programmi di mobilità internazionale Organizzare Erasmus Day calibrati sulle esigenze formative del CdS
Indicatore/i di riferimento	Questionario per motivazioni scarsa mobilità e analisi dei dati (target: sì) Numero di colloqui degli studenti con la delegata Erasmus (target: 1° anno 5; 2° anno: 7; 3° anno: 10) Numero di Erasmus day organizzati (target: 1° anno 1; 2° anno: 1; 3° anno: 1)
Responsabilità	Presidente Cds, Cds, CCU, Consiglio di Dipartimento, Delegato all'internazionalizzazione
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	Triennale con monitoraggio annuale

Obiettivo n. 4 Agevolare la regolarità delle carriere	D.CDS.2/n.5/RC-2023 Modalità di verifica dell'apprendimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il CdS intende intervenire per individuare le cause del rallentamento delle carriere, al fine di individuare gli strumenti più adeguati di sostegno degli studenti Valutare gli esiti delle verifiche di apprendimento
Azioni da intraprendere	organizzare un corso di azzeramento di statistica digitalizzare il calendario delle verifiche di profitto per migliorare la distribuzione delle date
Indicatore/i di riferimento	valutazione effettuata annualmente (target: sì) corso di azzeramento organizzato (target: sì) calendario delle verifiche di profitto digitale (target: sì)
Responsabilità	Presidente Cds, gruppo AQ
Risorse necessarie	



Tempi di esecuzione e scadenze	Triennale con monitoraggio annuale
---	------------------------------------



D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Durante il precedente riesame non erano emerse particolari criticità rispetto alla **dotazione e qualificazione del personale docente** e anche in questo triennio i dati confermano che è stato sempre controllato il rispetto del requisito di numerosità dei docenti, (secondo quanto da ultimo stabilito dal D.M., gennaio 2019, n. 6, all. A, punto b), che prescrive che i docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe siano non meno di 2/3 e cioè non meno del 67% (v. l'offerta formativa approvata nei vari a.a. considerati).

Con riguardo **all'adeguatezza dei docenti a sostenere le esigenze del CdS, sul piano della qualificazione:**

si segnala che la produzione scientifica di docenti e ricercatori del Dipartimento è aumentata in modo considerevole rispetto agli anni precedenti: da 112 pubblicazioni del 2020 si è passati a 136 nel 2022 (incremento del 21%). In media i docenti del Dipartimento hanno pubblicato 3,32 prodotti della ricerca (nel 2020 la media era di 2,73). Inoltre la soddisfazione degli studenti rilevata tramite questionari rimane elevata e congruente con i punteggi degli anni passati.

Con riguardo al **necessario rispetto del rapporto fra docenza erogata e docenza**

erogabile internamente, permane la criticità dovuta alla circostanza che vi sono insegnamenti che riguardano settori caratterizzanti (o di base) che sono affidati a contratto (è il caso Lingua inglese). Tuttavia, si segnala che coerentemente con gli obiettivi prefissati dallo scorso riesame ciclico relativi a politiche di reclutamento soprattutto per insegnamenti base vi sono stati netti miglioramenti ad es. Statistica dall' a.a. 2022/2023 è erogata da personale docente strutturato (PA).

Con riguardo alla **dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca** occorre rilevare che in occasione dello scorso riesame ciclico, veniva sottolineato il sottodimensionamento a livello di personale tecnico-amministrativo assegnato alla ricerca. Nonostante sia stata appena implementata una riorganizzazione generale d'Ateneo del personale PTA (DDG 153/2024 prot. 126234 del 28/10/2024) si rileva come i Dipartimenti SPOCRI e DED siano ancora in regime di condivisione del PTA secondo un sistema di percentuali.

Azione Correttiva n. 1	Sono state attivate politiche di reclutamento del personale docente soprattutto per gli insegnamenti di base che erano coperti da contratto. Sono state richieste integrazioni di personale PTA
Azioni intraprese	Elaborazione ed approvazione in sede di CUC di una proposta di programmazione, indirizzata al CdD, fondata sul fabbisogno dell'offerta didattica del CdS, per l'acquisizione e la progressione di carriera del personale docente.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Si propone di procedere a un monitoraggio annuale della dotazione globale di PTA nel CdS.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor****Fonti documentali :****Documenti chiave:**

- Scheda SUA;
- Scheda SMA con ultimo aggiornamento al 1 aprile 2023
- Piano Triennale del Dipartimento 2023-2025

Documenti a supporto:

- Relazione di ricerca SPOCRI 2022
- Risultati della VTR 2019-2021
- Relazione commissione paritetica docenti-studenti 2022
- Verbali CDD anno 2022

La percentuale dei docenti di ruolo del CdS che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio si è attestata nel 2022 al 77,8% (indicatore iC08). Il dato non solo è conforme a quanto previsto dal decreto ministeriale, ma rivela un picco proprio nel 2022 in un arco temporale di 5 anni (nel 2017 era il 70%, e la media dal 2017-2022 è di 69,7%). Tuttavia, tale percentuale è al di sotto della percentuale media degli atenei della medesima area geografica di oltre 6 punti e di 9 punti rispetto a tutti gli atenei italiani (al 2022).

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), si attesta nel 2022 a 83,1% (non ci sono dati disponibili per il 2023) con una leggerissima flessione rispetto agli anni precedenti (2021 pari a 83,5 e nel 2020 pari a 84,2), ma mantenendo una soglia ben più elevata rispetto al 2019 quando era al 78,6%, e comunque ancora molto al di sopra della media nazionale (nel 2022 al 63,8%) e di quella degli atenei della medesima area geografica (57,4%).

Si segnala, inoltre, che tale percentuale è in parte cresciuta rispetto al 2019 di circa 5 punti (allora era dell'78,6%), anche grazie al raggiungimento di alcuni degli obiettivi che erano stati prefissati in occasione dello scorso riesame ciclico. Inoltre, se consideriamo la percentuale di ore di docenza erogate anche tenendo conto dei ricercatori RU e RTD di tipo B la soglia sale a 85,5% (iC19Bis). La principale criticità a questo riguardo è dovuta alla circostanza che vi sono insegnamenti che riguardano settori caratterizzanti (o di base) che sono affidati a contratto (è il caso Lingua inglese) o comunque a ricercatori a tempo indeterminato al di là dell'obbligo didattico previsto. Tuttavia, si segnala che coerentemente con gli obiettivi prefissati dallo scorso riesame ciclico relativi a politiche di reclutamento soprattutto per insegnamenti base vi sono stati netti miglioramenti ad es. Statistica dall' a.a. 2022/2023 è erogata da personale docente strutturato (PA).

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivi (iC27), è diminuito dal 30,2% del 2019 al 22,6% del 2022. Questo rapporto è ancora inferiore rispetto al valore dei corsi di laurea di Atenei della stessa area geografica (39,2) e della media nazionale (41,9).

In merito al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28), dal 2019 (37,1)



il valore è calato al 25,5 nel 2022. Il corso di studio resta comunque al di sotto dei valori rilevati per gli Atenei della medesima area geografica (40,8) e alla media su base nazionale (41,9).

Il numero di posti come tutor messi a bando dal dipartimento è stato sia per l'a.a. 2021-2022 sia per l'a.a. 2022-2023 di 2 posizioni all'anno e si riferisce specificatamente a una posizione di tutor d'aula e a una posizione di tutor online. Tali tutors sono selezionati con bando pubblico attraverso una procedura di valutazione comparativa per titoli, volta alla stesura di una graduatoria per la stipula di un contratto di collaborazione a supporto dei servizi didattici erogati in aula o in modalità e-learning. La expertise dei tutors è valutata in relazione ai titoli universitari pertinenti al profilo richiesto; agli anni di esperienza come tutor d'aula o online presso l'Università di Macerata o altre sedi e all'esperienza specifica con piattaforme di didattica online (come ad esempio OLAT o MOODLE). Il loro numero e le loro competenze appaiono adeguate rispetto al supporto alla didattica in aula e in modalità e-learning. Tuttavia, per rispondere alla criticità relativa agli studenti con carriera bloccata o rallentata, si intende attivare uno specifico tutorato peer-to-peer verso questa tipologia di studenti a partire dall'a.a. 2023/2024. In particolare, in linea con il Piano Triennale di Dipartimento 2023-2025. Un senior tutor dedicato effettuerà un primo monitoraggio delle carriere degli studenti immatricolati e iscritti al primo anno successivamente agli appelli invernali del primo anno di corso. Gli studenti che avranno ottenuto meno di 8 CFU saranno contattati individualmente dal senior tutor. Il senior tutor avrà il compito di: a) approfondire le motivazioni che stanno rallentando la carriera dello/a studente/essa; b) offrire suggerimenti circa il metodo di studio e l'organizzazione degli esami; c) individuare materie particolarmente "critiche" e offrire un servizio di intermediazione tra gli studenti e i docenti coinvolti. Un secondo monitoraggio delle carriere degli studenti sarà svolto al termine degli appelli estivi. Gli studenti che avranno ottenuto meno di 16 CFU saranno contattati dal senior tutor, proponendo i servizi sopra indicati.

L'iniziativa di tutorato didattico peer-to-peer sarà disponibile altresì su richiesta degli studenti. Tale servizio sarà opportunamente pubblicizzato tramite locandine, avvisi sul sito e sui canali social del Dipartimento, nonché in occasione delle iniziative di orientamento in entrata.

Quanto alla verifica della qualificazione scientifica dei docenti, sono state intraprese azioni volte a monitorarne periodicamente la produzione scientifica attraverso ad esempio i risultati della VTR.

La produzione scientifica di docenti e ricercatori del Dipartimento è aumentata in modo considerevole rispetto agli anni precedenti: da 112 pubblicazioni del 2020 si è passati a 136 nel 2022 (incremento del 21%), con il medesimo numero di personale (41 docenti). In media i docenti del Dipartimento hanno pubblicato 3,32 prodotti della ricerca (nel 2020 la media era di 2,73). Il numero di pubblicazioni monografiche è in aumento e costituisce il 5% del totale delle pubblicazioni.

Oltre che per quantità, la produzione scientifica è cresciuta anche per qualità: i contributi in riviste di classe A sono 39 (28 nel 2020), in media per docente 0,95, corrispondenti al 50% dei contributi in rivista. Le pubblicazioni presenti nelle banche dati citazionali Scopus e Web of Science sono 45 (in media 1,10) contro i 30 del 2020, ma passando per i 49 del 2021; costituiscono il 33% delle pubblicazioni.

Tali dati debbono leggersi unitamente alla valutazione che gli stessi studenti esprimono verso i docenti.

A tal proposito, anche nei questionari sulla valutazione della didattica i voti ottenuti dai docenti del CdS in relazione ad aspetti inerenti alle modalità di esplicazione delle competenze (- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) si sono mantenuti elevati ovvero sempre superiori a 8 su 10 punti, come rilevato anche dalla Commissione paritetica (v. Relazione annuale 2022). È, inoltre, segnalato che i docenti del CdS hanno organizzato e organizzano numerosi seminari e convegni con docenti esterni all'Ateneo, di rilievo nazionale ed internazionale, a cui gli studenti sono invitati a partecipare, con possibilità di riconoscimento di CFU, su temi di grande rilievo e attualità (pubblicizzati sul sito del Dipartimento).

L'insieme di tali dati confermano come sia valorizzato il legame tra competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti.

Tra le aree di miglioramento vi è sicuramente quello dell'aggiornamento dei docenti in merito alle metodologie didattiche innovative. Come si può rilevare dalle schede SUA dei Cds del Dipartimento, e dai syllabi compilati, già molti



docenti, adottano metodologie didattiche innovative (co-teaching; Project-Based Learning; Flipped Classroom; Collaborazione e apprendimento sociale) che valorizzano la partecipazione attiva, l'autonomia e lo spirito critico delle studentesse e degli studenti. Tuttavia soprattutto per i corsi base è spesso difficile ricorrere a tali metodologie in modo preponderante, poiché per l'acquisizione di linguaggi e concetti disciplinari di base la didattica frontale resta determinante. Ciononostante, il Dipartimento SPOCRI intende valorizzare la didattica sostenendola con una formazione dei docenti efficace e innovativa, in coerenza con l'obiettivo 1.4 Valorizzare la didattica del PSA 23-25. Al fine di potenziare tali attività che, al momento, sono rimesse all'iniziativa del singolo docente, il Dipartimento intende incentivare la formazione dei docenti attraverso la partecipazione alle giornate di formazione che verranno organizzate dal Teaching and Learning Lab (TLL) che l'Ateneo ha in piano di potenziare (azione 1.4.1 Ridisegno di un ecosistema formativo di Faculty Development).

Criticità/Aree di miglioramento

Aree di miglioramento:

1. permangono insegnamenti che riguardano settori caratterizzanti (o di base) che sono affidati a contratto (es. Lingua inglese)
2. incremento di tutor per aiutare gli studenti con carriera bloccata o rallentata a completare il corso di studio
3. incentivare i docenti a ricomprendere metodologie di didattica innovative oltre alla didattica frontale



D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Piano Triennale del Dipartimento 2023-2025

La sede è stata oggetto di una ristrutturazione totale che ha significativamente migliorato la dotazione di aule ed altre infrastrutture funzionali alla didattica ed allo studio. In particolare, in sede sono disponibili 7 aule con un totale di 432 posti. Ogni aula dispone di pc, proiettore e microfono e possibilità per gli studenti di utilizzare le prese di corrente inserite sotto i banchi per ricaricare i loro laptop o altri digital devices. In tutto il dipartimento vi è copertura internet wifi tramite eduroam.

E' altresì disponibile una biblioteca dipartimentale a disposizione degli studenti per studio o ricerca con circa 70 posti. Nella stessa struttura sono ubicate anche: le aule di servizio per i senior tutor, assegnisti e dottorandi del dipartimento; una sala di rappresentanza; un'area break per studenti e una per il personale tecnico amministrativo.

Un aspetto migliorabile sarebbe quello di prevedere un'aula specifica per i ricercatori a tempo determinato rispetto a quella esistente che accoglie RTD e assegnisti di ricerca. Infatti, gli RTD annoverano tra i loro compiti istituzionali anche quelli di docenza e hanno necessità di poter espletare le ore di ricevimento studenti senza disturbare i colleghi impegnati nell'attività di ricerca.

Inoltre, altre aule per l'erogazione dei corsi sono disponibili presso le seguenti sedi:

Polo Pantaleoni

Auditorium Unimc.

Aule c/o Istituto dei Salesiani

L'Ateneo ha assegnato al Dipartimento SPOCRI n. 21 unità di personale tecnico-amministrativo in condivisione con il Dipartimento di Economia e Diritto.

Il personale è stato assegnato ai singoli uffici, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ognuno, tuttavia le unità assegnate all'Ufficio Didattica e Studenti (11 unità) che rappresenta l'ufficio che necessita del maggior numero di risorse richiederebbe comunque di ulteriore supporto: alle singole categorie professionali corrispondono infatti competenze, conoscenze e capacità necessarie per l'espletamento di una gamma di attività lavorative svolte secondo il diverso grado di autonomia e di responsabilità di ognuno.

Si rileva che il numero complessivo di PTA continua ad essere inferiore a quello di 23 unità (totale al 28.02.2019) che costituiva il totale dei due dipartimenti precedentemente esistenti. Di conseguenza, l'ufficio Didattica e Studenti avrebbe bisogno di un potenziamento.

Nell'ottica di una comunità che vede coinvolti in prima linea una pluralità di attori, il Dipartimento SPOCRI intende farsi promotore di attività seminariali (a partecipazione volontaria) specificamente pensate per il personale tecnico-amministrativo (segreterie, front-office etc.) su tematiche connesse alla comunicazione e alla gestione di dinamiche relazionali con la comunità accademica. Tali attività, che saranno organizzate di concerto con l'area delle risorse umane dell'Ateneo, hanno quale principale obiettivo quello di contribuire a creare un ambiente funzionale non solo sul piano operativo, ma anche relazionale.

Inoltre, in occasione della recente ristrutturazione dell'edificio sito in via Don Minzoni, anche la biblioteca è stata oggetto di un profondo restyling, che l'ha resa indubbiamente anche un piacevole spazio di studio individuale.



Consapevole dell'importanza che il lavoro di gruppo può svolgere nel facilitare il perseguimento di un obiettivo/task, nello sviluppo del pensiero critico e argomentativo, nell'allenamento alle soft skills, il Dipartimento permetterà agli studenti e alle studentesse di prenotare una o più aule libere da lezioni per lo studio di gruppo e destinerà, in alcuni giorni della settimana, una delle due aule-studio presenti in biblioteca a stanza di co-working.

Criticità/Aree di miglioramento

Spazio specifico per ricevimento studenti da parte degli RTD



D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	Potenziamento del corpo docente afferente alle classi di Scienze Politiche
Problema da risolvere Area di miglioramento	Permangono insegnamenti che riguardano settori caratterizzanti (o di base) che sono affidati a contratto (in particolare, Lingua inglese)
Azioni da intraprendere	Rinnovare la richiesta di politiche di reclutamento relativamente al fabbisogno del CdS di un docente di Lingua inglese
Indicatore/i di riferimento	Verballi CdC e Verballi CDD
Responsabilità	Presidenti CdS e Direttore del Dipartimento
Risorse necessarie	Risorse personali: docenti: (1 RTDB Lingua inglese);
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro il 2024
Obiettivo n. 2	Incremento di tutor per aiutare gli studenti con carriera bloccata o rallentata
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli studenti con carriera bloccata o rallentata potrebbero essere individuati in tempi rapidi e aiutati a completare il corso di studio attraverso un servizio di supporto di informazioni puntuali relative agli esami e al CdS in generale
Azioni da intraprendere	Si intende attivare uno specifico tutorato peer-to-peer per gli studenti con carriera bloccata o rallentata a partire dall'a.a. 2023/2024.
Indicatore/i di riferimento	Piano Triennale di Dipartimento (da ripetere)
Responsabilità	Presidenti CdS e Direttore del Dipartimento
Risorse necessarie	Risorse personali: tutor (1 senior tutor).
Tempi di esecuzione e scadenze	Triennale con monitoraggio annuale
Obiettivo n.3	Metodologie di didattica innovativa
Problema da risolvere Area di miglioramento	Incentivare i docenti a ricomprendere metodologie di didattica innovative oltre alla didattica frontale
Azioni da intraprendere	Monitorare la partecipazione dei docenti alle attività di formazione organizzate dal Teaching and Learning Lab (TLL)
Indicatore/i di riferimento	Piano Triennale di Dipartimento
Responsabilità	Presidenti CdS e Direttore del Dipartimento
Risorse necessarie	Conoscenze: monitoraggio partecipazione docenti a TTL
Tempi di esecuzione e scadenze	Triennale con monitoraggio annuale
Obiettivo n.4	Spazio/aula aggiuntiva per i RTD
Problema da risolvere Area di miglioramento	I RTD presenti in dipartimento (pari a 6 unità) condividono un'unica aula assieme agli assegnisti e lamentano la difficoltà a svolgere in modo soddisfacente il ricevimento degli studenti, soprattutto senza recare disturbo agli altri colleghi occupati nel loro lavoro di ricerca.
Azioni da intraprendere	Individuazione di un'aula per gli RTD per il ricevimento studenti
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	Presidenti CdS e Direttore del Dipartimento
Risorse necessarie	Risorse materiali: 1 spazio dedicato RTD per ricevimento studenti
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro l'a.a. 2023-2024
Obiettivo n. 5	Rinnovo richiesta di incremento della dotazione di PTA
Problema da risolvere Area di miglioramento	Sottodimensionamento dell'Area didattica
Azioni da intraprendere	<i>Richiesta di ulteriori risorse PTA da destinarsi all'Area didattica</i>



Indicatore/i di riferimento	Verbali CdD
Risorse necessarie	Risorse personali: PTA (1 unità aggiuntiva Ufficio Didattica e studenti)
Tempi di esecuzione e scadenze	Triennale con monitoraggio annuale della sezione PTA



D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Dall'ultimo riesame ciclico si evidenzia un impegno a documentare le azioni di miglioramento che scaturiscono dalle segnalazioni spontanee o dai diversi momenti di confronto che si attivano con gli studenti, prevedendo che tutti i componenti del CdS riferiscano segnalazioni e proposte degli studenti in seno al CUC (dove non siano espresse direttamente dai rappresentanti degli studenti presenti in questa sede).

Inoltre, nel precedente rapporto di riesame si delineava – in un'ottica di ulteriore rafforzamento della capacità del CUC di riflettere e discutere sull'andamento del CdS – di aggiungere agli "appuntamenti" istituzionali due appuntamenti all'anno espressamente volti a consentire al Consiglio di discutere dello stato di avanzamento delle eventuali azioni correttive e, più in generale, dell'andamento del CdS, in termini più ampi e distesi, in momenti diversi e precedenti rispetto alle scadenze relative all'approvazione della SMA e della scheda SUA.

Se il primo obiettivo ha portato risultati apprezzabili, il secondo è stato solo in parte conseguito, considerato che dalla disamina della documentazione amministrativa emerge un solo momento in cui il Consiglio ha riflettuto sullo "stato dell'arte" di una serie di iniziative proposte come azioni di miglioramento nel riesame precedente – cfr. verbale del CUC del 13.10.2022.

Azione Correttiva n. 1	Documentazione delle azioni di miglioramento che scaturiscono dalle segnalazioni spontanee degli studenti
Azioni intraprese	Discussione in seno al CUC delle segnalazioni e proposte degli studenti riferite dai componenti del CdS (ove non siano espresse direttamente dai rappresentanti degli studenti presenti in questa sede).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione realizzata.

Azione Correttiva n. 2	Aggiornamento periodico del CUC sullo stato di avanzamento delle azioni intraprese
Azioni intraprese	Individuazione di momenti diversi dagli "appuntamenti" istituzionali espressamente volti a consentire al Consiglio di discutere, in termini più ampi e distesi, dello stato di avanzamento delle eventuali azioni correttive e, più in generale, dell'andamento del CdS.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione solo in parte realizzata - dalla disamina della documentazione amministrativa emerge un solo momento in cui il CUC ha riflettuto sullo "stato dell'arte" di una serie di iniziative proposte come azioni di miglioramento nel riesame precedente (cfr. verbale del CUC del 13.10.2022).

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Fonti documentali:

- Titolo: Verbali di CdS
Riferimento: sedute da gennaio 2020 a novembre 2024
- Titolo: Scheda SUA-CdS
Riferimento: 2023 e 2024
- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
Riferimento: 8.10.2022, 30.9.2023 e 5.10.2024
- Titolo: Relazioni annuali CPDS
Riferimento: 2020 - 2021 - 2022 - 2023

D.CDS.4.1.1 – Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

A partire dall'autunno del 2016, Il CdS di "Scienze politiche e relazioni internazionali" ha avviato le consultazioni con tutta una serie di organizzazioni rappresentative del mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale, volte a ricevere feedback sulla perdurante validità dell'offerta formativa e a stimolare eventuali cambiamenti.

In particolare, il progetto formativo è stato inizialmente sottoposto alla consultazione di una serie di interlocutori provenienti da organizzazioni locali, nazionali e internazionali, appartenenti al mondo delle istituzioni pubbliche, nonprofit e delle imprese private, utilizzando il modello del questionario di valutazione indicato dal PQA per le consultazioni degli enti, delle aziende e delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni. L'esito della consultazione ha confermato che le figure professionali che il corso si propone di formare sono utili per l'accesso al mercato del lavoro. Inoltre, le valutazioni sulla rispondenza tra i risultati di apprendimento (in termini di conoscenze e capacità di applicarle) che il corso di studio si propone di raggiungere e le competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste sono state positive. Tutte le parti sociali consultate hanno infine ritenuto che la denominazione del corso comunicata in modo chiaro le finalità dello stesso e le figure professionali che il corso si propone di formare sono state considerate utili per l'accesso al mercato del lavoro da quasi tutti gli interlocutori.

Oltre alle consultazioni con le parti sociali sono stati realizzati degli studi di settore attingendo alla banca dati dell'ISFOL, da cui è emerso che il CdS consente la formazione di figure professionali che sono effettivamente in grado di spendere le competenze e conoscenze acquisite durante gli studi nel mercato del lavoro a cui riescono ad accedere con successo.



Inoltre, il CdS ha avviato un processo di monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione istituendo dapprima una commissione che si occupa degli sbocchi occupazionali dei laureati (delibera del Consiglio di CdS del gennaio 2017) e che, successivamente, anche in accoglimento delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo e recependo la nota della Prorettrice alla Didattica prot. n. 83312 del 07/07/2023, è stata sostituita dal Comitato di Indirizzo Permanente (CIP) (verbale del CUC dell'11.01.2023), composto da docenti, studenti e rappresentanti del mondo del lavoro, per ulteriormente promuovere la condivisione di esigenze, conoscenze e competenze al fine di mantenere l'offerta formativa sempre attuale ed efficace.

Nel corso dell'ultimo triennio, il CdS ha continuato nell'opera di consultazione e di monitoraggio del mercato del lavoro sia tramite l'analisi degli sbocchi occupazionali dei laureati, che tramite la predisposizione di incontri specifici.

In particolare, nell'a.a. 2018/2019, si è inaugurato un appuntamento annuale costituito da una tavola rotonda a più sessioni sul tema "I laureati in Scienze Politiche ed il mercato del lavoro. Quali attività formative per quali sbocchi occupazionali?". Sono stati invitati rappresentanti di istituzioni internazionali (Commissione Europea e Banca Mondiale), Istituzioni ed Enti Nazionali (Ministero dello Sviluppo, ISTAO), Istituzioni Locali (Regione Marche e ambiti territoriali comunali), organizzazioni del terzo settore internazionali (Save the Children), sindacati, associazionismo imprenditoriale (Confindustria Marche) e imprese, privilegiando i laureati in Scienze Politiche (8 su 10 rappresentanti intervenuti), in modo tale che potessero più puntualmente intervenire sui corsi sottoposti a valutazione. L'obiettivo della giornata è stato duplice: (1) dare agli studenti l'opportunità di incontrare e dialogare con i rappresentanti invitati, per discutere delle prospettive occupazionali dei laureati in Scienze Politiche; (2) effettuare un'analisi puntuale dell'offerta formativa del CdS per ricevere feedback specifici su come intervenire. Gli intervistati/partecipanti hanno offerto chiavi di lettura, critiche e suggerimenti di ampia portata. In particolare, hanno esposto le esigenze e le richieste del mercato del lavoro specificatamente valide per i laureandi L-36 in relazione al: (a) rafforzamento di competenze trasversali per gli studenti (a tal fine si sono promosse iniziative seminariali e attività formative laboratoriali, con un relativo riconoscimento di crediti formativi); (b) rafforzamento di profili di laureati nel campo dello sviluppo socio-economico del territorio e della pubblica amministrazione.

Nell'autunno del 2019 si è svolto il secondo convegno/incontro annuale con gli stakeholder secondo le modalità sopra indicate, al quale hanno partecipato esponenti delle realtà istituzionali locali (Comune e Difensore civico), esponenti dell'ISTAO, del mondo sindacale (CGIL), di Confindustria, nonché esponenti della Banca mondiale, dell'Istituto Affari internazionali, del MEF, e dell'European Commission Directorate for Trade, Economic and Policy Analysis.

Il 26 febbraio 2021 si è svolta – in modalità telematica – la terza tavola rotonda sul tema. Ad essa hanno partecipato una dirigente sindacale (CISL Macerata), il vicedirigente del XIV Reparto Mobile dirigenti della Polizia di Stato, un consigliere parlamentare del Senato, il responsabile area Content Development del Forum P.A., la vicepresidente dell'Osservatorio di Pavia e un redattore del Corriere Adriatico. In linea con quanto emerso dalle consultazioni precedenti, anche quest'ultima consultazione ha consentito di raccogliere osservazioni specifiche per il CdS, in merito alla rispondenza degli obiettivi formativi specifici rispetto alle competenze richieste dal mercato del lavoro, ai punti di forza e debolezza dei laureati del Corso, e ai possibili spazi di collaborazione nell'ambito di tirocini, stage e laboratori. Nel complesso, i convenuti hanno confermato l'apprezzamento per l'offerta formativa del Corso di laurea, valorizzando, in particolare, l'approccio multidisciplinare che lo contraddistingue e la solidità delle competenze disciplinari e metodologiche fornite. Tutti hanno segnalato che il punto di forza dei laureati in Scienze Politiche e relazioni internazionali – apprezzato nel mercato del lavoro, e su cui intervenire nel senso del rafforzamento – è l'interdisciplinarietà, coniugata alla versatilità e alla capacità di esaminare e risolvere problemi sulla base di un approccio poliedrico agli stessi. In questa prospettiva, si è segnalato come tali doti siano particolarmente richieste non



solo nelle organizzazioni private complesse, fra cui anche le organizzazioni sindacali, ma anche nelle pubbliche amministrazioni, per il cui accesso è in atto un processo di “modernizzazione” proprio nel segno della valorizzazione delle competenze trasversali.

A seguito dell'incontro, il CUC ha avviato una riflessione volta a valutare l'opportunità di incidere sui curricula nei quali si articola l'offerta formativa proprio al fine di assicurare una maggiore corrispondenza della medesima alle aspettative del mondo del lavoro, come segnalate dai professionisti consultati (verbale del CUC del 12.03.2021). A tale scopo è stata istituita una Commissione per uno studio preliminare all'elaborazione di una proposta di revisione dell'ordinamento didattico della L-36 (verbale del CUC dell'8.11.2021). Tale attività è stata ripresa dall'attuale gestione del CdS, con l'obiettivo di modificare l'offerta formativa a partire dall'anno accademico 2024/2025. Per questo motivo, il Comitato di Indirizzo Permanente ha condotto una consultazione degli stakeholder mediante questionari. Le osservazioni raccolte sono state integrate nella proposta di revisione, successivamente discussa nel Consiglio di Classe del 31 ottobre 2023. Tuttavia, nonostante la piena approvazione del progetto di revisione ordinamentale sia in sede di Consiglio di Corso di Studi sia di Consiglio di Dipartimento, l'implementazione è stata posticipata all'a.a. 2025-2026. Tale rinvio è stato determinato dalle direttive ministeriali (DD.MM. n. 1648 e n. 1649 del 19 dicembre 2023), emesse durante l'iter, che hanno imposto il differimento di un anno per consentire l'adeguamento ai nuovi criteri stabiliti.

D.CDS.4.1.2 – Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento

Il Consiglio di CdS rappresenta il momento fondamentale in cui i docenti possono partecipare al funzionamento del CdS evidenziando problemi, analizzandone le cause e suggerendo le relative soluzioni. Il contributo degli studenti al corretto funzionamento del CdS viene valorizzato attraverso l'analisi dei questionari di valutazione della didattica, la relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e i rapporti di riesame (a cui partecipa uno studente).

D.CDS.4.1.3 – Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ

Ogni anno il Consiglio di CdS discute sia gli esiti dei questionari di valutazione della didattica degli studenti, sia la relazione della CPDS, analizzando le singole carenze evidenziate e la loro eventuale persistenza e predisponendo specifici interventi correttivi la cui attuazione viene monitorata nel corso dell'anno. La documentazione di tale attività è reperibile sia nella Scheda di Monitoraggio Annuale, sia in appositi punti dei verbali del Consiglio di CdS.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse, in particolare, costituiscono oggetto di uno scambio attento e periodico di riflessioni tra il Presidente del CdS, la CPDS, i Presidenti degli altri CdS attivati dal Dipartimento e la Direzione del Dipartimento stesso. Ne deriva un circolo virtuoso di reciproca informazione e di gestione collegiale degli interventi correttivi che aumenta di anno in anno il credito e la visibilità della CPDS e degli altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 – Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili

I rappresentanti degli studenti partecipano attivamente alle riunioni del consiglio di CdS, facendosi portavoce di eventuali segnalazioni, suggerimenti e/o reclami da parte degli studenti. Dopo profonda analisi e ampia discussione tra i partecipanti al Consiglio, al fine di far emergere criticità e differenti punti di vista e nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dei servizi, le osservazioni degli studenti vengono verbalizzate.



In aggiunta, i singoli studenti possono in maniera semplice ed efficace sottoporre all'attenzione del Consiglio di CdS le proprie segnalazioni, i propri suggerimenti e/o i propri reclami tramite diversi canali, anche in forma anonima. Per esempio, possono inviare una segnalazione o un reclamo mediante un link dedicato (<https://www.unimc.it/it/qualita/segnalazioni-e-reclami-1/invio-reclami>) presente nel sito web di Ateneo e opportunamente segnalato nella pagina web del Dipartimento titolare del CdS.

A tali "canali istituzionali" si affianca la raccomandazione, rivolta a tutti i componenti del CdS, di riportare tempestivamente tutte le segnalazioni spontanee degli studenti nella sede del CUC ai fini di un loro attento esame e della relativa discussione.

D.CDS.4.1.5 – Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario

Tutte le criticità vengono prese in considerazione dal Consiglio di CdS che, una volta individuate le possibili cause, indica quali interventi correttivi applicare. La documentazione di tale attività è reperibile sia nella Scheda di Monitoraggio Annuale, sia in appositi punti dei verbali del Consiglio di CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento solo durante i Consigli di CdS, quando a volte il tempo è poco. Tuttavia, mancano modalità più snelle per esprimere queste osservazioni. Si sta valutando la possibilità di convocare riunioni straordinarie, ad hoc, in cui discutere estensivamente di temi specifici.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Fonti documentali:

- Titolo: Verbali del CUC
Riferimento: seduta del 22.04.2022, del 23.11.2022, del 15.12.2022, dell'11.1.2023 e del 14.2.2023; sedute di novembre-dicembre 2024
- Titolo: Scheda SUA-CdS
Riferimento: 2023 e 2024
- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
Riferimento: 8.10.2022, 30.9.2023 e 5.10.2024
- Titolo: Relazioni annuali CPDS
Riferimento: 2020 - 2021 - 2022 - 2023

D.CDS.4.2.1 – Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

Il Consiglio di CdS analizza, in appositi punti dell'o.d.g., l'andamento delle iscrizioni al CdS, la qualità della didattica erogata, l'organizzazione degli orari, il coordinamento tra gli insegnamenti e il funzionamento generale del CdS, sia avvalendosi del contributo diretto alla discussione che ciascun docente può fornire durante i Consigli di CdS, sia ricorrendo all'analisi dei questionari della valutazione della didattica degli studenti e alla relazione della CPDS. Al Consiglio di CdS partecipano: una rappresentante del personale di supporto e tre rappresentanti degli studenti regolarmente eletti presso il corso.

Con riferimento alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, è stato recentemente avviato un percorso di revisione dell'offerta formativa del CdS che mira a riconsiderare l'adeguatezza di tutti i curricula rispetto ai profili professionali indicati e la loro perdurante validità, alla luce di consultazioni con le parti interessate. A tale scopo, all'interno del CUC è stata inizialmente istituita una commissione ad hoc denominata "Commissione per la revisione dell'ordinamento didattico dei CdS L-36 e LM-62". Tale commissione ha condotto un'analisi approfondita della situazione del corso di laurea, anche in un'ottica di comparazione con altri Dipartimenti di Scienze Politiche, al fine di elaborare una proposta preliminare di revisione dell'ordinamento degli studi. I dettagli relativi ai lavori della commissione sono documentati nei verbali delle adunanze del CUC tenutesi il 22 aprile 2022, il 23 novembre 2022, il 15 dicembre 2022, l'11 gennaio 2023 e il 14 febbraio 2023.

Questa attività è stata successivamente ripresa e portata avanti dall'attuale gestione del CdS, con l'intento di introdurre le modifiche all'offerta formativa a partire dall'anno accademico 2024/2025. Tuttavia, nonostante il progetto di revisione sia stato pienamente approvato sia in sede di Consiglio di CdS sia in Consiglio di Dipartimento, la sua attuazione è stata posticipata all'a.a. 2025/2026. Ciò è avvenuto in seguito all'emanazione, nel corso del processo,



delle direttive ministeriali (DD.MM. n. 1648 e n. 1649 del 19 dicembre 2023), le quali richiedevano il rinvio di un anno per adeguare le revisioni ordinamentali ai nuovi criteri.

Allo stato attuale, il progetto di revisione sta avanzando regolarmente nel suo iter: ha superato il vaglio del CUC e del Consiglio di Dipartimento, ha ottenuto il consenso degli stakeholder consultati, ed è attualmente sottoposto all'esame degli organi centrali di Ateneo. Le tappe più recenti del procedimento sono dettagliatamente documentate nei verbali del CUC dei mesi di novembre e dicembre 2024.

D.CDS.4.2.2 – Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

Il CdS è particolarmente attento all'aggiornamento dell'offerta formativa, a valle soprattutto del confronto con le parti interessate, in modo da preparare al meglio gli studenti per l'ingresso nel mondo del lavoro o per l'accesso al successivo ciclo di studi.

Per esempio, come già documentato in riferimento ai punti di attenzione D.CDS.4.1.1 e D.CDS.4.2.1, nel corso degli anni sono stati organizzati numerosi incontri con gli stakeholder, utilizzando modalità diversificate come colloqui, seminari aperti anche agli studenti e compilazione di questionari. Questi incontri hanno avuto l'obiettivo di aggiornare l'offerta formativa, rendendo i curricula più coesi e rispondendo al contempo alle esigenze in evoluzione del mondo del lavoro. In particolare, tra marzo e ottobre 2023 è stata condotta un'ulteriore analisi della domanda di formazione, accompagnata da riunioni del Comitato di Indirizzo Permanente (CIP) e consultazioni con gli stakeholder tramite l'invio di questionari. Queste attività hanno contribuito alla revisione dell'ordinamento, con l'obiettivo di rendere l'offerta formativa più attrattiva, in vista della sua erogazione a partire dall'anno accademico 2025/2026.

Inoltre, il CIP annovera tra le sue file docenti del CdS che sono anche affidatari di incarichi di insegnamento nei corsi di laurea magistrale del Dipartimento, il che permette di riflettere sull'offerta formativa anche in relazione ai cicli di studio successivi.

D.CDS.4.2.3/ D.CDS.4.2.4/ D.CDS.4.2.5 – Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

I dati di percorso e di condizione occupazionale (a breve, medio e lungo termine) dei laureati presso il CdS sono costantemente confrontati con quelli della medesima classe su base nazionale, per valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento portate avanti negli anni dal CdS. Vengono analizzati, oltre che nella Scheda di Monitoraggio Annuale, nella SUA-CdS nei corrispondenti quadri C1 ("Dati di ingresso, di percorso e di uscita") e C2 ("Efficacia Esterna"), utilizzando sia i dati estrapolati dal data warehouse di Ateneo (MIA, Monitor Integrato di Ateneo), sia i dati relativi alla soddisfazione dei laureati e alla loro occupabilità forniti dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea.

Per quanto riguarda in particolare i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, è assente un loro monitoraggio "diretto", anche se tali aspetti vengono colti "indirettamente" da alcuni indicatori ANVUR per il monitoraggio annuale dei percorsi di studio opportunamente analizzati dal CdS, fra cui: la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore iC01); la percentuale di studenti che proseguono al II° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I°



anno (indicatore iC16bis); la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02).

D.CDS.4.2.6 – Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.

Le attività migliorative seguenti ai suggerimenti provenienti dai diversi attori del sistema AQ vengono monitorate sistematicamente nella Scheda di Monitoraggio Annuale. L’efficacia degli interventi promossi viene adeguatamente valutata, come risulta dall’analisi delle criticità del tutto o parzialmente risolte riportata nelle relazioni annuali della CPDS.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvedono particolari problemi da risolvere ed aree da migliorare, e quindi specifiche azioni di miglioramento, se non continuare in questa direzione di lavoro rafforzando e portando avanti in maniera sempre più incisiva il tipo di azioni intraprese negli ultimi anni in riferimento ai Punti di Attenzione considerati.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/1/RC-2023: Revisione dell’ordinamento didattico L-36
Problema da risolvere Area di miglioramento	L’operato della Commissione per la revisione dell’ordinamento didattico L-36 e LM-62 e del CIP non è rapido. Un’accelerazione sarebbe auspicabile ed opportuna.
Azioni da intraprendere	La revisione dell’ordinamento didattico dovrà: 1) coinvolgere più rapidamente: singole imprese, Confindustria, sindacati, scuole superiori, esponenti del mondo del sociale, esponenti di grandi organismi internazionali (ad es. F.A.O.); 2) offrire nuovi corsi o variare i contenuti di alcuni; 3) modificare in parte i piani di studio.
Indicatore/i di riferimento	iC00c - Iscritti per la prima volta alla L-36 iC00h - Laureati L-36 iC07 - Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo
Responsabilità	Presidente CdS, Commissione per la revisione dell’ordinamento L-36 e LM-62, CIP
Risorse necessarie	Persone del CIP e del CdS capaci di coinvolgere gli attori descritti nelle “Azioni da intraprendere” Risorse finanziarie per almeno due eventi in Ateneo Risorse finanziarie per docenti (secondo documenti di programmazione)
Tempi di esecuzione e scadenze	Auspicialmente, a.a. 2024-2025, oppure a.a. 2025-26

Obiettivo n. 2	D.CDS.4/2/RC-2023: Agevolare il confronto di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo su temi specifici
Problema da risolvere Area di miglioramento	Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento solo durante i



	Consigli di CdS, quando a volte il tempo è poco. Mancano modalità più snelle per esprimere queste osservazioni.
Azioni da intraprendere	Convocare riunioni straordinarie, ad hoc, in cui discutere estensivamente di temi specifici.
Indicatore/i di riferimento	Verbali del CUC.
Responsabilità	Presidente del CdS.
Risorse necessarie	Componenti del CUC.
Tempi di esecuzione e scadenze	2025



Commento agli indicatori

Per commentare in modo articolato gli indicatori principali sull'andamento del CdS:

1. si riporta la sintesi dei dati presentati in CCU L36_LM62 (verbale del 12.09.22 che ha approvato la scheda SUA) e CCU L36_LM62 (verbale del 23.11.2022 che ha approvato la scheda SMA);
2. si effettua un confronto con i medesimi indicatori (o simili) ricavabili dal sistema integrato di Ateneo (MIA);
3. si traggono delle conclusioni

L'interpretazione dei dati attraverso gli strumenti coincidenti SUA e SMA, da una parte, e MIA, dall'altra, evidenzia che:

- il numero degli immatricolati della L36 (indicatore **ic00a**) dopo una sostanziale stabilità negli a.a. 2020-2021 e 2021-2022 (rispettivamente 81 e 83) registra un significativo calo nell'a.a. 2022-2023 dove scende a 52 iscritti.
- analogamente, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che avevano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. in corso (indicatore **ic01**) scende dal 40,24% dell'a.a. 2021/2022 al 24,39% dell'a.a. 2022/2023;
- La percentuale degli studenti laureati in corso, calcolata in riferimento agli iscritti all'ultimo anno di corso (10,26%) mostra una flessione rispetto all'a.a. precedente (46,84%), anche se il dato è provvisorio, essendoci ancora appelli di laurea relativi all'a.a. 2022/2023;
- Il tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo degli studenti della L36 (indicatore **ic26**) è pari al 19,4%, inferiore al dato di Ateneo (22,5%). Tuttavia, il dato va letto alla luce di quello relativo a coloro che proseguono iscrivendosi a un corso di laurea di secondo livello, che è molto elevato (86,1%) ed è superiore a quello di Ateneo (76,1%);
- l'indice di soddisfazione (indicatore **ic25**), nonostante la leggera flessione rispetto all'anno 2020 in cui era al 100%, laddove nel 2023 la percentuale era del 93,8, si manteneva alto, superiore alla media del centro Italia (92,5%) e a quella dell'Italia nel suo insieme (92,5%).

In base ai dati MIA:

		2020/21	2021/22	2022/23
I	Indicatori di Ingresso			
I1	Studenti immatricolati	81	83	52
I2	Studenti iscritti	384	381	335
G	Indicatori di Performance: didattica			
G1	% iscritti al I anno che si iscrive al II anno della L36	75,74%	64,34%	45,14%
G2	Media CFU acquisiti durante i primi due anni	66,27%	69,38%	56,54%
G3	Numero medio di CFU acquisiti dagli studenti Erasmus	27	29	45
G4	Quota studenti fuori corso	15,63%	15,49%	21,49%
G5	Tasso di laurea	50%	46,84%	10,26%
G6	Tempo medio di laurea	50 mesi	42 mesi	44 mesi
G7	Tasso di abbandono dei corsi di laurea	21,43%	26,94%	32,74%

L'interpretazione dei dati attraverso gli strumenti SUA, SMA e MIA evidenziano un percorso triennale complesso poiché, in media, gli indicatori sono sostanzialmente stabili per gli a.a. 2020/21 e 2021/22, per poi peggiorare significativamente nell'a.a. 2022/23.

In sintesi:

- la tendenza alla stabilizzazione degli ingressi 2021/22 confortava le iniziative già avviate in tema di orientamento, di presentazione del corso e di razionalizzazione dell'offerta formativa. Tuttavia i dati relativi



all'ultimo anno accademico hanno indotto il CdS a una dettagliata analisi delle problematiche e a decidere di avviare una sostanziale revisione dell'ordinamento didattico che è in fase di completamento.

- le azioni di miglioramento relative all'obiettivo G1, G4 e G5 hanno individuato un nodo cruciale nella poco equilibrata ripartizione dei carichi didattici fra primo e secondo semestre, specie per il primo e secondo anno del CdS. Si è provveduto a sciogliere tale nodo procedendo a una revisione della distribuzione della didattica già a partire dall'a.a. 2023-2024. La revisione in corso dell'ordinamento didattico della L36LM62, essendo di lungo periodo darà tempo al CdS e al gruppo AQ per capire se la prospettiva a 4 o 5 anni (dati del triennio considerato + il biennio avvenire) esprimeranno una tendenza di ingressi e di performance consolidata verso un miglioramento.

In sintesi, i dati scaricati in data 5/10/2024 evidenziano una criticità quanto al numero degli immatricolati (sempre bassi nonostante un leggero incremento) e al tasso di abbandono che, pur ridotto rispetto all'anno precedente, si rivela ancora piuttosto significativo. A tale scopo il Consiglio di classe ha avviato un percorso di riflessione e di analisi in vista della individuazione di ulteriori azioni correttive. Rientra in tale ambito la costituzione di una Commissione cui è stato affidato il compito sia di effettuare un'analisi più approfondita e circostanziata dei dati, sia di avviare la revisione dell'ordinamento didattico (v. verbale CUC L-36 ed LM-62, seduta 8 novembre 2021) che è nelle sue fasi conclusive.